Mercoledì 9 Giugno 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 136
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI
(Seduta 8 giugno 1926)

S. Vito al Tagl.: Istituto Falcon Vial Bilancio 1926 — Gradisca: Rateazione debito verso il Consorzio Provinciale di approvvigionamento — Tror: Bilancio preventivo 1926 — Artegna: Vendita relitto stradale a Zorzi Ines — Udine: Contributo congresso geologico — Dolegna: Conversione bilancio 1924-1927 — Gorizia: Acquisto beni di Brunet Carmela — Comune di Codroipo: Spesa affitto ufficio postale — Tror: Contributo per l'Asilo Nazionale per orfani dei marinai italiani — Cosbana e Dolegna: Bilancio 1926 — Varmo: Bilancio 1926 — Carlino: Addizionale al dazio sulle bevande — Sebreglie: Bilancio 1926 — Consorzio daziario Pavia: Pradamano e Trivignano, tariffa daziaria — Biglana: Bilancio 1926 — Cavasso Nuovo: Bilancio 1926 — S. Quirino: idem — Tarcetta: Aumento quarto tariffa daziaria — Libussina: bilancio 1925 — Artegna: Bilancio 1926 — Zoppola: idem — Sagrado: Tassa valore locativo — Forni Sopra: Regolamento polizia urbana modificazione — Provincia: Adesione al consorzio per azienda portuale di Venezia — S. Leonardo: Tassa famiglia ed esercizio 1926 — Convenzione tra il Comune di Gorizia e la Società Idro elettrica Giulia per impianti di Salcano — Farra d'Isonzo: Bilancio 1926 — Canale: Regolarizzazione via Braida compenso a Sutigoi A. — Maiano: Regolamento tassa industria commercio arti professioni e tasse patente — Moraro: Dazio energia elettrica — Gradisca: Vincolo sovrimposta fondiaria a garanzia del mutuo di L. 200.000 — Maniago: Applicazione addizionale sull'imposta complementare — S. Quirino: Modifica regolamento organico — Marano Lagunale: Cancellazione ipoteca, svincolo garanzia — Gemona: Contributo per il pellegrinaggio degli alunni al cimitero di Redipuglia — Pagnacco: Modifica tariffa tassa cani — Tolmino: Regolamento e tariffa per pubbliche affissioni — Grimacco: Bilancio 1926 — Udine: Ospedale Civile modifica degli articoli 5 e 7 dello Statuto per il consorzio del nuovo Ospedale — Udine: Nuovo Ospedale modifica statuto del Consorzio per costruzione del nuovo Ospedale — Maniago: Mutuo 79 mila lire per disoccupazione — Comune di Codroipo: Estinzione effetto cambiario di L. 40.000 — Varmo: Tariffa tassa bestiame — Civilale: Aggiunta al Regolamento polizia urbana norme contro la bestemmia — Zoppola: Alienazione area pubblica — Pinzano: Modifica delibera vendita porto colle.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Raveo: Tassa bestiame — S. Vito Fagagna: idem. — Vertoiba: Acquisto fondo per costruzione nuovo edificio scolastico — Baguaria Arsa: Aumento tassa bestiame — Gemona: Concessione mutuo all'Ospedale civile — Cordenons: Contributo 5000 lire alla stazione di monta taurina — Ronzina: Applicazione tassa industrie commercio patente arti professioni famiglia vetture, modifica tariffa tassa bestiame — S. Croce di Aid.: Mutuo di L. 25.000 per riparaz. stradali — Premariacco: Aggiunta al Reg. Polizia urbana norme contro la bestemmia.

AFFARI VARI

S. Odorico: Aumento indennità servizio ai dipendenti comunali (rinvia al bilancio) — Cormons: Ricorso contro tassa esercizio Vosca (respinge) — Plezzo: Orsich Francesco e Rossi Nicola ricorsi tassa famiglia (respinge).

TORSA DI POCENIA
La « Festa del Fiore »

In questo paese della Bassa Friulana, certe volte scordato, le feste patriot che meritano un plauso! La festa del fiore ebbe splendido risultato, ecco sentito dalla gentilezza d'animo della popolazione. La sig. Erminia Morati fu l'organizzatrice instancabile della giornata, la coadiuvarono i signori Ongaro Luigi, Buran Luigi, Galassi Bruno e le gentili signorine Barborini Maria e Rosa, Crasnich Celeste, Nardini Lilia, Tonizzo Linca, Ongaro Erminia e Palmira, Deganis Annunziata. Torsa diede un contributo di L. 632.25, Paradiso lire 205.10; L. 837.35. I fanciulli delle scuole L. 15.

VARMO
Esito della festa del fiore

La «Festa del Fiore» ebbe qui un successo veramente notevole e sta a dimostrare la generosità di questa popolazione per ogni opera benefica e patriottica.

La complessiva somma raccolta ammonta a lire 1060.30 a netto d'ogni spesa, non avendone il Comitato comunale sostenuta alcuna. Il successo è poi tanto più notevole in quanto i raccolti agricoli dello scarso anno furono gravemente danneggiati dal maltempo, mentre nessun frutto ha dato sinora l'attuale annata.

Il Comitato, organizzato dal Commissario Prefettizio cav. dott. Micoli e presieduto poi dal medico dott. Tavellio, ha spiegato un'opera veramente zelante, intelligente ed efficace, trovando validissimi collaboratori i Sacerdoti, i maestri e molte elette signorine.

Un particolare elogio va pure tributato al Segretario comunale sig. Conte Paolo il quale, come sempre, ha prestato anche nell'attuale circostanza la sua preziosa collaborazione.

PAGNACCO
La « Festa del Fiore »

Magnificamente organizzata, ebbe luogo domenica la raccolta delle oblazioni per combattere la tubercolosi.

Nella frazione di Plaino alle ore 10.30 ant. si formò un corteo (in cui notammo le rappresentanze del Comune, dei combattenti, del Fascio, di tutti i sodalizi locali, oltre alle scolaresche accompagnate dalle benemerite insegnanti) che attraversò il paese al suono di inni patriottici per parte della banda di Plaino volontariamente offertasi, mentre uno sciame di gentili signorine, precedeva alla vendita dei fiori.

Il corteo, sempre accompagnato dalla banda si portò quindi alla frazione di Zampis e poscia a quella di Castellerio, ove si sciolse per ricomporsi alle 16 sulla piazza del Capoluogo. Nel pomeriggio, infatti nonostante il tempo instabile e piovigginoso il corteo si riformò e furono visitate anche le rimanenti frazioni Lazzacco, Modoletto e Fontanabona, ove l'Amministrazione Capsoni, con squisito pensiero offrì una bicchierata alla brava banda di Plaino.

Verso le ore 19 il corteo rientrava al capoluogo e la benefica festa veniva chiusa.

I gruppi di signorine incaricate della raccolta delle oblazioni si unirono nella sala consigliare del Municipio dove si procedette alla verifica degli incassi, che ammontano a L. 1077.25: somma rilevante, ove si voglia tenere presente che fu raggiunta grazie alle piccole offerte di tutti i cittadini.

Possiamo ben dire infatti, che nessuno si astenne dal versare il suo, sia pur modesto contributo e questo torna ad onore di tutta la laboriosa popolazione del Comune di Pagnacco, a nessuna seconda in amor patrio e nobiltà di sentimenti.

Il timore di incorrere in dimenticanze non ci permette di fare i nomi degli organizzatori della festa, i quanti si prestarono per la sua riuscita e delle gentili improvvisate fioraie che l'allietarono della loro grazia.

Di queste ultime basterà dire che, non vi fu casa la quale non avesse la gradita sorpresa della loro visita e che nessuno seppe resistere alla cortese insistenza con cui offrivano i loro fiori.

Tutte le volonterose signorine prestarono l'opera loro con alto spirito di italianità, conscie e felici di fare del bene a chi soffre, meritandosi un caldo elogio ed i ringraziamenti del Sindaco del Comune.

Seduta del direttorio del Fascio

Presieduta dal Segretario politico cav. Canciani è seguita una seduta del Direttorio di questa Sezione del P. N. F.

Furono discussi vari oggetti e, tra l'altro, si concretò di procedere al più presto alla costituzione della Milizia Balilla nel Comune.

Non possiamo non plaudire alla belle iniziativa e ci auguriamo che possa avere immediatamente pratica attuazione appunto perchè riteniamo doveroso che i nostri figli apprendano, fin dai primi anni, la necessità della disciplina e dell'ordine e possano avere, attraverso il loro diletto, una educazione sana e severa che serva a formarne il carattere e ad irrobustirne il corpo preparandoli a essere gli italiani di domani.

CRONACA DELLA CARNIA

Adunanza di Segretari Politici in Carnia

Il fiduciario di zona Carnia, ing. Luigi Faleschini, ci comunica:

— Sabato 12 corr. i Segretari Politici dei Fasci di Ampezzo - Forni di Sotto - Forni di Sopra e di Enemonzo sono convocati alle ore 9 presso la sede del Fascio di Ampezzo.

— Nello stesso giorno alle ore 11 sono convocati presso la Sede del Fascio di Comeglians i Segretari Politici dei Fasci di Forni Avoltri - Comeglians - Prato Carnico - Ovaro - Rigolato e Villa Santina.

— Nel pomeriggio alle ore 15 sono convocati presso la Sede del Fascio di Tolmezzo i Segretari Politici dei Fasci di Tolmezzo - Verzegnis - Cavazzo Carnico - Arta - Paluzza - Sutrio - Treppo Carnico - Cercivento - Amaro - Paularo.

Interverrà e presiederà le riunioni il sig. Commissario Straordinario della Federazione Provinciale del P. N. F. Gen. Q. Ronchi.

TOLMEZZO
La giornata delle tre feste

(*Questa corrispondeza è passata per Trieste*). Per la consueta ricorrenza della Festa dello Statuto la città è tutta imbandierata. Il tempo si è limitato a mantenersi costantemente minaccioso, ma senza conseguenze.

Per la festa del Fiore sapientemente organizzato da un Comitato cittadino ha dato frutti insperati. Fin dalle prime ore di stamane gruppi di leggiadre e gentili signorine percorsero le vie offrendo l'olezzante fiore, il fiore della riconoscenza lezzante fiore, il fiore delle migliaia di tubercolotici, nessuna rifiuta di acquistarli. Un corteo speciale era indetto per le ore 11.

***

La rivista militare — Alle ore 10 in viale Clemente Lequio ebbe luogo la rivista militare delle truppe del Presidio. Lo siflamento avvenne lungo il viale, fra l'ammirazione dei cittadini.

***

Alle 10.30 pertanto ha luogo la tradizionale processione del Corpus Domini rinviata giovedì per cattivo tempo. Numerosissimi fedeli vi parteciparono con in testa un lungo stuolo di bambine bianco vestite che spargono fiori sulla via da percorrere. Le strade sono inalberate di fronde verdi. Terminata la lunga processione che finisce in Duomo con la benedizione del Santissimo, si dispone subito il corteo per la Festa del Fiore.

Convennero in piazza XX Settembre tutte le scolaresche delle Elementari delle scuole medie e Professionali con tutte le rappresentanze delle associazioni cittadine con bandiera ed autorità capitanate dal sotto prefetto, dall'Ispettore scolastico, amministrazione comunale a da tutto il seguito al suono della marcia reale e di altri inni percorrono la città raccogliendo l'obolo benefico che ha fruttato oltre 2 mila lire.

Le felicitazioni della cittadinanza al generale Cavarzerani

La promozione a generale dall'egregio Colonnello comm. Cavarzerani comandante dell'8 Alpini è stata accolta dalla cittadinanza con vera manifestazione di giubilo. Al valoroso ufficiale, appena conosciuta la notizia, sono stati inviati telegrammi di felicitazioni dal Sindaco di Tolmezzo, dalla Sezione Carnica ex Alpini, dai Mutilati ed Invalidi e dal Fascio.

OVARO
Ad un valoroso operaio

Domenica alle ore 11 ebbe luogo la cerimonia della consegna dei distintivi di guerra agli Orfani di Guerra nonchè, successivamente, la consegna della medaglia di bronzo al valor civile, al signor Carlo Collareda, operaio presso la Miniera di Cludinico, per aver, sul lavoro nel gennaio 1925, salvato un suo compagno, impedendo altresì lo svilupparsi di più gravi inconvenienti che minacciavano estendersi su vasta zona, fra le strette gallerie del sottosuolo minerario, provocanti dall'incendio prematuro di una mina.

Parlarono il Sindaco e il Segretario politico rag Rinaldo Colledan.

Seguì poi un vermouth d'onore, e alla sera gran banchetto all'Albergo Martinis.

CHIUSAFORTE
Lo Statuto

Ieri gli Alpini del nostro Presidio hanno celebrato l'anniversario della Costituzione Albertina colla Rivista e colla sfilata in parata — impeccabile nella divisa e nei movimenti. Assistevano le Autorità Civili, il segretario politico della locale Sezione Fascista, gli insegnanti colle Scolaresche ed i rappresentanti della Combattenti e dela Società Operaia. Gli alunni al passaggio delle due compagnie cantarono l'Inno al Re. Gli ufficiali della 69. e della 70; a cerimonia finita, colla consueta generosa cortesia invitarono le autorità presenti al vermouth tradizionale, che fu servito, cogli immancabili biscotti del Caffè del sig. Luigi Martina.

I fiori benefici

Il Comitato locale presieduto dall'infaticabile Sindaco cav. uff. Giorgio Pesamosca, in una seduta tenuta giovedì u. s. aveva stabilito le modalità con cui doveva svolgersi qui la vendita dei fiori. Le maestre si erano gentilmente offerte di essere le venditrici ed a loro furono aggiunte altrettante signorine perchè le coadiuvassero; così si formarono quattro coppie ed a ciascuna fu assegnata una zona. Domenica mattina i fiori offerti da quante famiglie ne possedevano, raccolti in ceste e cestini artisticamente ornati di tricolore, furono portati in Chiesa ove il Parroco li benedì, illustrando poscia ai fedeli lo scopo umanitario e filantropico che aveva la vendita di quei fiori. All'uscita dalla Parrocchiale tutti vollero ornarsi dell'emblema così favorevoli, la vendita si chiuse dando ottimi risultati, e cioè un incasso totale di L. 364.75 senza aver incontrato alcuna spesa. Chiusaforte, paese senza risorse, dove la maggior parte della popolazione (1500 anime) emigra ha dato con fede ed amore quanto poteva dare!

Funebri Monopoli

Sabato alle ore dieci hanno avuto luogo i funerali di Monopoli Nicola, morto a soli 57 anni. Era venuto a Chiusaforte una trentina di anni fa, dalla nativa Bisceglie e qui si era formato una famiglia.

Colla vendita di vini pugliesi, prima, nostrani poi, aveva consolidato le sue condizioni finanziarie; e poichè badava solo ai suoi affari, ed era d'animo buono, non aveva nemici. Lascia vedova la terza moglie ed orfani undici figlioli. Il paese tutto è accorso a tributare le estreme onoranze alla salma e numerose corone di fiori freschi testimoniavano l'affetto dei parenti e degli amici.

Splendide quelle dei: Figli e figlie — La moglie — Il fratello e i nipoti — I nipotini — I generi e le nuore — Marino Ambrosino e Sasso Nicola — L'amico Fantini.

Gli esercenti hanno fatto una sottoscrizione a favore della Congregazione di Carità ed altre persone hanno fatto oblazioni all'Asilo Infantile. Il corteo funebre era diretto dal sig. Della Mea Pietro.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

PONTEBBA
Decorato

Con recente Decreto Ministeriale della Guerra, S. E. Mussolini ha insignito della terza Croce al merito di guerra l'egregio rag. Pietro Nascimbeni, capitano degli Alpini in congedo, valoroso combattente e membro attivissimo della Sezione Combattenti e del Direttorio del Fascio.

Vivissime congratulazioni.

Consegna di croci di guerra

Domenica alla presenza di tutte le Autorità si è svolta la cerimonia della consegna delle Croci di guerra alle famiglie dei Caduti, delle medaglie di riconoscenza alle Madri, dei distintivi agli Orfani di guerra, quella della premiazione degli allievi della Scuola Professionale.

Assisteva numerosissimo pubblico ed il rappresentante del Comune signor Diego Schiavi, ha pronunciato nobili parole di circostanza. Ecco l'elenco degli alunni premiati:

Premio di I. grado: Marta Valentino, Della Mea Giovanni; di II. gr. Cappellaro Antonio, Urli Gino, Maronato Umberto; di III. grado: Morocutti Silvio, Flor Osvaldo; menzione onor. Zardini Giorgio.

Cronaca di Gemona

Il Commissario Prefettizio al gen. Cavarzerani

Appena nota la notizia della promozione a generale del col Cavarzerani, il commissario prefettizio cav. Castellani, ha così telegrafato all'illustre uomo:

«Generale Cavarzerani, Udine — All'amore e reverenza filiale degli alpini ogni friulano associasi con tutto l'animo nell'ora in cui degnamente riconoscensi alti meriti cittadino e soldato che vive con unica missione la Patria».

Il concerto della Banda Cittadina

Ieri sera in Piazza Vittorio Emanuele III, in presenza di numeroso e colto uditorio ebbe luogo il primo concerto della stagione che causa, il cattivo tempo, non potè essere eseguito domenica scorsa. Sotto la guida del bravo maestro signor Guglielmo Scarabello tutti i filarmonici disimpegnarono magistralmente la loro parte in tutti i pezzi così da meritarsi prolungati e calorosi applausi.

Diamo lode ai filarmonici tutti ed al loro instancabile maestro.

Funebri Masotti

Proveniente da Treviso, ieri giunse a S. Vito per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Savorgnano, il giovane Tonino Masotti di Antonio strappato ai suoi cari nella fiorente età di anni 21. Tonino Masotti, baldo e gentile, aveva dato all'ideale fascista i primi fiori e gli impeti santi della giovinezza.

Alle ore 17.30 di ieri seguirono nella frazione suddetta i funerali che riuscirono imponenti. Notammo una rappresentanza della Milizia, numerosissimi squadristi e una folla di popolo, di amici e conoscenti. Parecchie le corone di fiori freschi portate a braccia dai vecchi commilitoni. Rinnoviamo ai genitori e parenti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

La fiera di S. Antonio

Venerdì 11 e sabato 12, nella solita località di Madonna di Rosa, avrà luogo l'antica e rinomata Fiera di animali bovini ed equini detta di S. Antonio.

Santa propaganda

Nel R. Laboratorio-Scuola è stata fatta un'attiva propaganda antitubercolare. Agli alunni riuniti nell'aula magna, parlarono nel significato e sull'altissimo scopo civile e umanitario della Festa del Fiore, ponendo in rilievo i gravi danni sociali della tubercolosi, della quale con norme speciali i giovani devono tener lontano il loro corpo, insegnante di coltura generale ed il Direttore della scuola.

VENZONE
Festa della scuola

I nostri insegnanti, per dar maggior risalto alla festa pro dote della scuola hanno voluto svolgerlo nel giorno in cui il popolo italiano festeggia lo Statuto, la maggiore solennità della Patria.

Per riuscire a ciò hanno dovuto molti sacrificarsi per preparare i piccoli allievi nelle ore libere dopo l'orario scolastico.

Ed ecco che alle ore 19 nel Teatrino dei filodrammatici addobbato per l'occasione con verde, bandiere e quadri patriottici si apre il sipario e la bambina Maria Tomat recita il monologo: Lo Statuto. Segue la marcia reale cantata egregiamente dalle alunne di quarta.

Nella commedia la «Spia» tutti hanno lavorato egregiamente, ma si distinsero Teresina Cosano, (Giovannina), Arnaldo Cosano (Giulio), e Wandina Castellani (la maestra), nonchè la bimba Maria Frosi di non ancora quattro anni.

Vi fu poi il coro «Un salut a' Furlanie» indi il monologo «Il pacco postale» recitato egregiamente da Valerio Lidia che ha lavorato egregiamente.

La farsa «I calzoni del babbo» venne interpretata pure egregiamente da tutti, ma emerse specialmente Giuseppina Franzolini e Giacomo Zamolo.

Il quadro plastico finale raffigurante l'Italia che tiene con una mano lo scudo col Fascio littorio e con l'altra la bandiera. Balilla inginocchiato ai suoi piedi, bacia un lembo dell'Italia, mentre alla sinistra quindici bambine vestite pei colori della Patria formano la bandiera nazionale, e alla destra altrettanti Balilla sono irrigiditi nell'attenti, cantando tutti insieme l'Inno Savoia. Il magnifico quadro ha prodotto un'impressione straordinaria, tanto che se dovuto bissare.

Negli intermezzi la musica di Venzone prestatasi spontaneamente ha suonato inni patriottici.

Un ringraziamento sentito a tutti coloro che contribuirono alla splendida riuscita della festa, e una lode sincera al corpo insegnante che seppe in poco tempo organizzare uno splendido spettacolo, nonchè elogi senza fine ai piccoli attori che seppero così bene interpretare le loro parti.

E al pubblico che, come sempre, largamente ha contribuito con la sua affluenza all'esito finanziario un grazie di cuore ed infine i più sentiti ringraziamenti alla musica e alla cassiera signorina Elsa Zinutti.

ARTEGNA
Il gagliardetto alla Milizia Balilla

Per la ricorrenza dello Statuto è seguita ieri la consegna del Gagliardetto alla Milizia Balilla, nonchè la distribuzione delle decorazioni alle famiglie dei caduti in guerra e dei distintivi d'onore agli orfani. La cerimonia si è svolta nella sala municipale gremita di pubblico. Dopo la benedizione al gagliardetto, impartita dal parroco don Castellani, hanno pronunciato elevati discorsi di circostanza don Castellani stesso, la madrina signorina Carmela Vidoni, e il sindaco sig. Madussi.

PALMANOVA
Il mercato

Quantunque i nostri agricoltori sieno molto occupati per l'allevamento dei bachi e per lo sfalcio dei fieni, il mercato ultimo riuscì il migliore del mese, e l'attività delle compra-vendite abbastanza vivace. I vitelli da allevamento segnarono qualche piccolo aumento nei prezzi; così anche le vacche da latte. I suini sono sempre in ribasso.

Furono presentati alla visita sanitaria capi bestiame 649, così divisi: buoi e vacche 118; vitelli 94, equini 43, suini da allevamento 24, suini da latte 350, ovini a caprini 20.

Lo Statuto

venne solennemente commemorato con l'imbandieramento dei luoghi pubblici e delle case private, con la rivista delle truppe (circa 3000 uomini), con il concerto applauditissimo della Banda cittadina.

Cronaca Goriziana

Convegno fraterno a Gorizia

Domenica gli impiegati dell'Esattorie del Friuli inscritti al Sindacato Provinciale Esattoriali hanno voluto con fraterno convegno, tenuto a Gorizia, far personale conoscenza coi Colleghi delle Provincie annesse.

Partiti da Udine con autocorriera della S.A.F. si sono dirette prima a far visita di omaggio al Cimitero di Redipuglia a spargere fiori su quelle sacre tombe.

A Gorizia erano attesi dai Colleghi della Zona in una Sala dell'Albergo alla «Posta» dov'era stato anche preparato un banchetto di 65 coperti, servito con ottima cucina e signorilità e di ciò va data lode al proprietario Signor Giulio Capparoni che in simile occasione sa proprio farsi onore.

All'inizio del convegno il Segretario Provinciale del Sindacato Erattoriali Sig. Marcuzzi Silvio, con appropriate parole rivolse un cordiale saluto ai Colleghi del Goriziano dicendosi lieto di vedere una scelta schiera di amici così ben disposta a coordinare scambievolmente i vincoli di schietta amicizia e fratellanza quale figli della medesima Patria.

Quasi tutte le Esattorie della Provincia erano rappresentate, da molti è stato rilevato l'incomprensibile assenteismo degli Esattoriali di Codroipo, Spilimbergo, i quali, a quanto pare, non hanno saputo comprendere il significato del Sindacalismo Fascista.

Scambiate fra i convenuti alcune idee sul movimento sindacale delle categorie, il Signor Paolo Olivieri Segretario Provinciale della Corporazione dell'impiego, con forbita parola, portando il saluto del Signor Alceo Castellani Segretario Generale Federazione Provinciale Sindacati Fascisti, espresse il proprio compiacimento nel trovarsi in un convegno così bene affiatato dal quale emerge come la Categoria Impiegati Esattoriali abbia ben saputo comprendere la necessità della solidarietà ed ha assicurato ch'egli si adopererà con entusiasmo affinchè gli Esattoriali del Friuli possano conseguire le loro giuste aspirazioni.

A nome degli esattoriali del Goriziano risponde il cav. Olivotto Collettor eDirigente l'Esattoria di Gorizia ringraziando tutti ed assicurando che serberanno grato ricordo della intima festicciola.

Prima di sciogliersi tutti hanno voluto posare dinanzi all'obbiettivo per ricordare il simpatico e riuscito convegno.

Infine furono spediti telegrammi al Duce, al Segretario Sindacato Nazionale Esattoriali Sig. O. Chiari, al Sig. Alceo Castellani Segretario Federazione Sindacati della Provincia.

Il nuovo direttorio del Fascio Femm.

Alla presenza del commissario fascista Francisci è seguita ieri l'assemblea del Fascio Femminile.

Venne nominato il nuovo direttorio che riuscì così costituito.

A segretaria la signora Luigia Gironcoli; la sig. Venezia vice-segr., la sig. Rina Massig tesoriera, la sig. Marta Kurner Curellich delegata per il Gruppo della tutela del lavoro, la sig. Andreina Fogar delegata per il Gruppo propaganda, la sig. Silvia Menon delegata per il Gruppo sanitario e la signorina prof. Jole Biancorosso per il Gruppo scolastico; a revisore sono nominate le signore Bramo e Marzini.

Una mano stritolata

Ieri, nel Cotonificio Bruneer di Aidussina, l'operaio Marcello Zampar di Dante di anni 18, addetto in quello stabilimento alle macchine d'imballaggio del cotone, mentre stava stringendo un rotolo di cotone (e compiva il lavoro con la mano, anzichè con la prescritta paletta) ebbe la mano presa nel compdessore e stritolata. Alle sue grida accorsero i compagni, i quali fermarono immediatamente la macchina; diversamente la disgrazia sarebbe stata maggiore, poichè il rullo avrebbe certamente stritolato il braccio del povero infortunato.

Una disgrazia a Salona

L'operaio Giuseppe Di Giusta, occupato presso le cave della Società cementi di Salona d'Isonzo, stava su di una scala lavorando, quando da un masso staccatosi dalla roccia è stato investito e trascinato a terra, assieme alla scala ove si trovava. Fu raccolto semisvenuto dai compagni, i quali tosto provvidero a telefonare alla Croce Verde di Gorizia, per il suo trasporto all'Ospedale di Fatebenefratelli, i cui sanitari gli riscontrarono varie contusioni e una pericolosa emorargia cerebrale

Epilogo di una disgrazia

Il diciassettenne Giuseppe Comiedez, occupato presso la ditta Badoni in rastrellam. di materiale bellico, colpito da proiettili che scoppiavano, mentre egli stava vuotandoli, è morto ieri all'Ospedale dei Fatebenefratelli. La ditta Badoni ha disposto che i funerali sieno fatti a sue spese.

In Tribunale
Per lesioni

E' chiamato a risponlere per lesioni personali Mirco Ciuk di Antonio di 20 anni da Plisovizza, residente a S. Daniele del Carso.

Il 30 maggio dell'anno 1925 il Ciuk incontrava, mentre si recava in campagna a lavorare, certo Francesco Stolia, col quale aveva avuto questioni pochi giorni prima. I due si guardavano in cagnesco e dopo breve scambio di parole, il Ciuk, che aveva seco la roncola, senza tanti preamboli, colpì l'avversario, e dopo colpito se la diede a gambe.

Il ferito, tutto grondante di sangue, potè a mala pena recarsi fino in paese, e cioè fino a Pliscovizza della Madonna, e chiamato un medico d'urgenza, venne medicato e dichiarato guaribile n 20 giorni, con un sfregio permanente sul viso.

Il Tribunale, sentito il procuratore del Re e l'avvocato, difensore di ufficio cav. Pinausi, condanna il Ciuk a quattro mesi e 25 giorni di detenzione.

Un tabaccaio condannato

Il tabaccaio Antonio Nanut fu Giuseppe di 6 anni da S. Andrea, abitante in via Trieste 133, risponde della imputazione di contravvenzione di finanza per illecito commercio con generi di privative dello Stato, per essersi trovato in possesso di mezzo chilogramma di tabacco estero (Herzegovina) non coperto di bolletta doganale.

Il tabaccaio asserisce che egli non intendeva smerciare il tabacco per proprio conto, ma di averlo avuto in regalo per uso proprio.

Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa d'ufficio dell'avv. Barbasetti, il Tribunale condanna il Nanut a 137 lire di multa.

Cronaca Pordenonese

Una ordinanza del Commissario per la navigaz. lungo il Noncello

Il Commissario Regio gen. Miani, visto il continuo manifestarsi di abusi contro le disposizioni di legge sulle opere idrauliche, in esecuzione delle intimazioni fatte dal Genio Civile di Udine avverte:

1. — Le siepi, retifiliate, fossi, ecc. posti ad una distanza inferiore ai metri 4 dall'unghia degli argini dei fiumi: Meduna, Maschio, Sentirone, Livenza, devono essere eliminate o portate entro i limiti della suddetta distanza, i fossi dovranno essere interrati.

2. — Devono essere indistintamente demolite tutte le opere in muratura e tombati gli scavi esistenti ad una distanza inferiore a metri 10 dall'unghia degli argini, eccettuate quelle opere preesistenti alla formazione degli argini stessi e le altre eventualmente autorizzate dal Genio Civile.

3. — Devono essere tagliate tutte le piante legnose crescenti lungo le sponde del Noncello e del Meduna la cui presenza rechi ostacolo alla navigazione. Gli interessati dovranno provvedere all'ottemperanza di quanto sopra, entro il termine del corrente mese di giugno, con avvertenza che in difetto, saranno elevate le contravvenzioni e saranno eseguiti i lavori necessari dal Genio Civile con spesa a carico dei trasgressori.

Per le case economiche

L'Ente Autonomo delle Case Economiche ha potuto ottenere un contributo governativo di 250 mila lire. Si confida che ora si darà inizio alla costruzione di un primo nucleo di case.

Pro Infanzia

Secondo elenco della sottoscrizione: lire 1000 Famiglia Galvani. — 500 cav. uff. dott. Ernesto Cossetti e Signora. — 250 Soc. An. Francesco Casali e figli. — 100 ciascuno: Unione Coop. Torre. Lodovico Falomo. F.lli Petris. — 50 ciasceciascuno: Pietro Garbin, Bulfoni Lodovico, Ernesto Marsona. — 40 Giuseppe Carone. — 30 F.lli Bellini. — 25 ciascuno: Puppin G. B., Ernesto Sisti. Luigia Populia ved. Nardini — 20 ciascuno: G. B. Marsure. Alfonso Vendrescolo. — 10 co. Kuscher Maria ved. Gialinà. — Totale 2395. Somma precedente 16.695. — Totale 19.090.

Altre beneficenze

Per onorare la memoria della compianta Giuseppina Cardazzo ved. Tomadini, la famiglia ha offerto l. 500 alla Colonia Alpina, 500 al Padiglione Antitubercolare, 200 alla Congregazione di Carità. — Vennero fatte pure le seguenti oblazioni: 200 ciascuno: Alberto Schoch e famiglia, Maria e cav. Fr. Asquini — 123 Personale della Ditta Tomadini — 100 ciascuno: Elena e Giov. Coiazzi, Alfredo Boenco, Società di Macinazione — 50 ciascuno, avv. comm. Enea Ellero, dott. Toniolo Valentino, Baschiera Luigi, Endrigo Carlo, Tamai Riccardo, F.lli Petris — 30 Pietro Cardazzo — 25 ciascuno: C. e A. F.lli Marinatto di Udine, Faloppa Ant., Carpocca Elisa, Bulfoni Leonardo, Paolo Bisol e C., Zava Osvaldo — 20 dott. Aldo Veroi — 15 ciascuno: Cotucelli Pasquale, Lallo cav. Ang. — 10 ciascuno: Bertoncin Gius., Nocente Giov., Romera Marco, Perotto Giov., Castagnoli Luigi di Udine, Bornancin Tancredi, Coassin Davide — 5 Adami Cornelio. — Totale L. 1428 così ripartite: 400 alla Congregazione di Carità — 278 Pro Infanzia — 250 all'Asilo Infantile — 250 all'Istituto S. Giorgio — 250 al Dispensario Antitubercolare.

Per onorare la memoria del Compianto Gius. De Paoli, i F.lli Valdevit di Porcia hanno offerto 200 alla Colonia Alpina e Cornelio Adami 5 al Pro Infanzia.

S. QUIRINO
La « Festa del Fiore »

ebbe anche nel nostro Comune esito soddisfacente.

Nel paese di S. Quirino si raccolsero lire 314.65 così ripartite: L. 223.40 dalla vendita dei fiori; L. 50 dai maestri e dalla scuola; L. 41.25 in chiesa durante le sacre funzioni.

Va data una lode a questi abitanti, perchè tutti offersero volonterosi e con sentimento il loro obolo ciascuno secondo le proprie forza.

Mancano i dati delle frazioni che non furono da meno del capoluogo nell'offrire compatti e volonterosi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Un avviso ai fascisti

Il Commissario Straordinario medaglia di oro cav. Nicolò De Carli comunica:

«Ad evitare possibili incertezze od errori di interpretazione, avverto i Fascisti, di quanto segue:

1) Tutti quelli che non avranno entro il termine fissato del 10 corrente presentata a questa sede la domanda di reiscrizione con allegata la tessera 1926 saranno senz'altro considerati dimissionari dal Partito Nazionale Fascista.

2) Le domande debbono essere presentate individualmente secondo le norme già fissate.

3) Il Commissario Straordinario si riserva di prendere adeguati provvedimenti contro coloro che, in questo periodo, a scopo personalistico hanno svolto opera negativa e di disgregazione nei confronti del Partito.

CODROIPO

Una donna investita da un automobile

Una grave disgrazia è avvenuta ieri poco fuori del paese. Una povera vecchia, certa Lenisa di anni 74, mentre stava attraversando la strada, veniva investita ed atterrata da un automobile. Riportò la frattura della gamba sinistra, per cui il medico dott. Faleschini si riservò la prognosi.

BUTTRIO

Una corrispondenza da Buttrio pubblicata il cinque corr. ci ha procurato questa risposta, ricevuta ieri, con la data del sette giugno:

Il pro e il contro

Non vale la pena rispondere punto per punto alle domande che fa un Capo famiglia per chiarire l'opera del Comitato in Corso per il fabbricato dell'Asilo.

Ci sono state bene le spiegazioni, e ripetute su tutti i punti interessanti, di modo che capirono le persone più ingenue di chi dà la puntata sul pregiato giornale «Patria del Friuli» del 5 corr. mese.

Se poi la Signoria Vostra ha bisogno di schiarimenti, può chiederlo ai singoli del Comitato.

Il Comitato lavora nell'intento di accontentare la maggioranza della popolazione che interessa, e non bada a puntate di disfattismo. *Il Comitato esecutivo*

D'altro canto, se chi trova giuste ed imparziali le osservazioni esposte nell'articolo, come si afferma nella cartolina seguente di alcuni capifamiglia:

Buttrio 6 giugno.

* * *

Ci associamo pienamente alle imparziali osservazioni fatte nell'articolo «interessi comunali» riguardanti il costituendo Asilo infantile in ispecie per le seguente ragione di ordine fondamentale:

«Che cioè col metodo instaurato dalla deliberazione Comunale si andrebbe incontro al precedente veramente paradossale, che un interesse di pubblica utilità nel Comune, che riguardasse una parte di cittadini, fosse pagato esclusivamente da questi, provocando una legittima ripulsa poi dagli stessi, al pagamento di altro interesse che riflettesse l'altra frazione di collettività. Speriamo perciò che l'Ufficio competente, o chi di dovere faccia presente che il sistema non è consono alle buone norme di interpretazione nella ripartizione degli oneri comunali e che il precedente, ripetiamo, è alquanto pericoloso».

E speriamo che la polemica finisca qui, perchè tanto, ognuno — anche prolungandola — resterebbe della sua opinione.

FLAIBANO

Solennità del 6 giugno

(6). Oggi si sperava che il tempo concedesse un pò di tregua per la celebrazione della Festa dello Statuto, della Festa del Fiore e per la processione del Corpus Domini rimandata ad oggi per il cattivo tempo di giovedì.

Ma il cielo anche stamane ci appare alquanto coperto e minaccioso.

Alle ore nove tutte le scolaresche e i Balilla convengono davanti il Municipio da dove muovono subito dopo con l'amministrazione Comunale al completo, il Direttorio del Fascio e dei Combattenti, per il monumento ai Caduti. Qui da parte dei Balilla, vengono cantati «La Canzone del Piave» e gli inni della Patria, e deposti fiori. Quindi scolaresche e Autorità con vessilli sfilano dinanzi il Monumento salutando romanamente e, ritornando poi alla Sede Municipale ove incomincia la «Festa del Fiore», con l'offerta dei Singoli amministratori ed altre rappresentanze.

Le vispe bambine vestite dai colori Nazionali offrono ad ognuno il fiore della carità mentre i Balilla che le accompagnano esibiscono le cassettine per la raccolta delle oblazioni.

Quindi i gruppi di raccolta iniziano il giro per le famiglie del paese seguendo ognuna la via ad essa in precedenza assegnata.

La passeggiata benefica viene sospesa alle dieci per dar luogo alla processione del «Corpus Domini». Il tempo è sempre più minaccioso quando dalla Chiesa incomincia ad uscire il lunghissimo corteo religioso. Non si erra se si dice che tre quarti della popolazione si è incolonnata al seguito delle Confraternite. La processione dopo avere percorso tutte le vie del paese, a mezzogiorno, rientra in Chiesa. A quest'ora incomincia la pioggia che ci accompagna per tutto il resto della giornata. Alle ore 13 i gruppi di raccolta della Festa del Fiore riprendono la questua per le famiglie in condizioni disagiovoli per il maltempo e terminano soltanto a sera. Intanti negli esercizi pubblici gli esercenti mettono in azione le cassettine, loro consegnate in precedenza dal Comitato ordinatore, e, benchè l'epoca non sia la migliore per chiedere denaro all'Agricoltore che ancora ha tutto in terra, che non ha ancora i bozzoli e che è sempre minacciato dal maltempo, pur lentamente la raccolta prende fiato. In chiesa il Parroco dopo di aver spiegato dal pulpito ai fedeli lo scopo della raccolta la fa eseguire anche lui.

A S. Odorico si fa altrettanto.

Alla sera la Piazza e gli edifici pubblici vengono illuminati sfarzosamente.

L'esito della giornata è soddisfacente. Il Totale delle raccolte è di Lire 300.

RIVIGNANO

La «Festa del Fiore»

Gioye — più che mai Pluvio — ha guastato non poco la Festa del Fiore; poichè, se nella mattinata il tempo si mantenne abbastanza... galantuomo, nel pomeriggio ebbe pieno e incontrastato dominio la pioggia.

Moltissimi i fiori offerti con magnifica profusione; notiamo fra gli offerenti: Amministrazione co. Ottelio, Amm.ne co. Ronta, cav. Attilio Romanelli, famiglie Malattia, Pertoldeo, Solimbergo, Fabris, Bellini-Romanelli, signa Tina Cossettini, Raffin Sorelle e sigg. Paolo Orlando e Placido Viola.

Le sig.ne Rosa Pertoldeo, Meres Tacconi, Antonietta Cucavaz, Amelia Fabris, Sorelle Teresa, Rosina e Pia Mauro, Caterina Parussini, le alunne l'addio Clelia, Irene Sara, Malisani Maria, Pilutti Dice, Colasanti Clelia, Comuzzi Ines e Collavini Candida, si prestarono attivamente alla vendita del fiore; e dato il tempo minaccioso, ottennero un discreto risultato finanziario.

Il Comitato ordinatore - presieduto dal Commissario prefettizio - col nostro mezzo ringrazia vivamente tutti gli offerenti dei fiori e i signori cittadini che con vero entusiasmo si trasformarono in vaghe fioraie, per una causa così altamente umanitaria.

Il nuovo presid. della Congr. di Carità

Nell'ultima adunanza dell'Opera Pia venne nominato il sig. Umberto Biasoni a presidente della Congregazione di Carità, in sostituzione del sig. Ostilio Parussini, dimessosi per le molteplici sue occupazioni, ed al quale fu votato un plauso per l'opera altamente evoluta a favore dei poveri. Al nuovo Presidente congratulazioni sincere.

Il fallimento della Banca Agricola Cividalese

Un deficit di circa 500 mila lire

Con sentenza del nostro Tribunale è stato dichiarato il fallimento su domanda dei gerenti signori Ettore Zanuttini fu Felice e Renato Della Torre di Ruggero, della Banca Agricola Cividalese, società in accomandita semplice.

Giudice delegato è stato nominato l'avv. cav. Berretta, e curatore provvisorio l'avv. Emilio Driussi.

Ieri nel pomeriggio l'avv. Driussi e il pretore di Cividale avv. Alessio hanno chiuso ed apposto i sigilli alla Banca stessa. La prima riunione dei creditori è stata fissata per il 21 corr., alle ore 9, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultata sulla nomina del curatore definitivo.

E' fissato il 30 giugno prossimo la presentazione nella Cancelleria del Tribunale di Udine, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

E' determinato il giorno 19 luglio p. v. alle ore 9, per la chiusura del processo.

Naturalmente trattandosi di una società in accomandita, il fallimento è stato esteso anche ai due soci accomandatari Ettore Zanuttini e Renato Della Torre.

Le vicende della Banca

La Banca Agricola Cividalese, venne fondata dal cav. Lorenzo Dal Lago, e nell'ante guerra, ebbe vita floridissima raccogliendo i depositi di buona parte dei risparmiatori di Cividale e del Circondario. Si limitava a piccole operazioni di credito, a sconti, a rimesse per emigranti.

Nel dopo guerra, essendo venuto a mancare il suo fondatore, l'azienda venne rilevata dagli attuali prioprietari, i quali impostarono le operazioni su altre basi: aiuti e sovvenzioni a cooperative e ad industrie.

Trattandosi di società in accomandita, per le quali la legge non dispone la pubblicazione delle situazioni mensili e la pubblicazione dei bilanci, la vera posizione bancaria non fu che ultimamente, quando cioè cominciarono le prime strettezze per per mancanza di disponibilità finanziaria.

Immobilizzi e perdite forti

La Banca continuò a godere del favore della popolazione tanto che depositi si mantennero sino a poco tempo fa ad oltre due milioni. Gli amministratori si lasciarono però trascinare ad operazioni non troppo prudenti, tanto che concessero alla Cooperativa «Il Solco» (Cooperativa agricola per la vendita di sementi, concimi e macchine) un credito di ben 700 mila lire.

«Il Solco» cominciò ad andare male, e si trovò un bel giorno a non poter pagare più nè niteressi ne capitali, per cui la banca, oltre la forte esposizione cominciò a predere gli interessi e per il risconto a doverli pagare ad altri. Venne nominato un commissario prefettizio per amministrare il «Solco» ma la situazione non mutò.

Contro il debito alla Banca, la Cooperativa non poteva dare che uno stabile a Sividale, e uno stabile con trebbia a Spessa, di valore superiore allo scoperto, ma di dubbia realizzazione.

Un altro affare disastroso la banca fece sussidiando la cooperativa di Oleis per la ricostruzione degli immobili danneggati dalla guerar.

Al momento della realizzazione, avendo lo Stato rimborsato di appena il 75 per cento i ricostruttori, la banca si trovò a dover subire una perdita di oltre 80 mila lire, cioè poco meno di tutto il capitale sociale.

A questo aggiungasi altre perdite di altri immobilizzi non però rilevanti, la questione della esattoria solo all'ultimo momento abbandonata ai signori Guion e Sirch, gestione che pure richiedeva forti capitali per anticipi ai comuni, e il quadro del dissesto appare evidente.

I primi allarmi

Gli amministratori e proprietari dell'azienda, ebebro questa sensazione di un inevitabile crollo, e cercarono in tutti i modi di evitare il fallimento.

Ma occorreva denaro, e benchè il «Solco» avesse posto a disposizione della banca tutte le proprie attività, riusciva impossibile di realizzare il denaro.

Da qualche mese poi, erano cominciati i ritiri di depositi per oltre 100 mila lire al mese, cosicchè si può dire che il patrimonio disponibile della banca si fosse assottigliato di oltre seicentomila lire, aggravando il dissesto.

In queste condizioni, vane essendo riuscite le pratiche con un concordato amichevole non rimaneva che chiedere il fallimento, e la domanda al Tribunale fu presentata lunedì sera.

Il bilancio

Naturalmente nella richiesta di fallimento vi sono anche gli estremi del bilancio che il curatore provvisorio dovrà ora vagliare.

Risulta al passivo, circa due milioni di depositi; 600 mila lire di crediti garantiti con ipoteca, e la cauzione per l'esattoria 200 mila lire di crediti a risconto, 200 mila lire di conti correnti: un totale in passivo di circa tre milioni.

All'attivo: 600 mila lire di portafoglio liquido, 200 mila di portafoglio in sofferenza, un milione di sovvenzioni diverse (di cui 700 mila al «Solco»); 125 mila proprietà immobiliari, e 25 mila proprietà mobiliari, lire 400 mila la cauzione esattoriale.

Lo sbilancio qcindi supera le lire 500 mila.

Le sostanze dei due soci signori Zanuttini e Della Torre, verranno calcolate in solido a favore dei creditori, e così pure quella del padre del signor Zanuttini il quale ha dichiarato di porre a disposizione dei creditori utto il proprio.

I depositanti

Da notarsi che tra i depositanti figurano con 100 mila lire i parenti del signor Zanuttini e con lire 80 mila i parenti del sig. Della Torre, depositi questi che non furono toccati.

I danneggiati sono naturalmente molti ma per importi piccoli. Circa 25 depositanti superano la somma di lire 20 mila ciascuno, gli altri hanno fatti depositi inferiori.

La notizia del fallimento ha prodotto naturalmente viva impressione. E' probabile che si cerchi di giungere in sede fallimentare ad un concordato.

—o—

PALMANOVA

Il poema del Fante e del Sacrificio

La sera di sabato 12 corrente alle ore 21 precise, nella Sala Consigliare del Municipio, gentilmente concessa dal Sindaco, il sig. Aristide Canova presidente della Sezione ex bersaglieri di Udine, terrà a scopo di propaganda una pubblica conferenza svolgendo il seguente tema: «Il poema del Fante e del Sacrificio!».

L'ingresso alla sala è libero a tutti.

FANNA

Festa dello Statuto

Fin dalle prime ore del mattino il tricolore garriva dagli edifici pubblici e dalle case private. Alle nove, sulla piazza del Municipio si è riversata la popolazione, le Autorità locali, i fascisti, i Balilla; in attesa dell'annuale cerimonia. Giunti sulla piazza gli alunni delle scuole, accompagnati dai rispettivi insegnanti fecero il saluto romano al maestoso Monumento dei Caduti, e poi il maestro sig. Masutti Guglielmo tenne un bellissimo discorso d'occasione. Infine dopo cantati inni patriottici, al passo di marcia gli alunni rifecero il saluto romano e tornarono alle scuole.

Recita pro dote della scuola

Un successo veramente bellissimo ha avuto la Festa tenuta pro dote della scuola. Nonostante il pessimo tempo la sala della Società operaia, gentilmente concessa, era gremita. I soggetti tolti dall'ordinario, eseguitto a perfezione dagli scolaretti che vollero far onore e mostrarsi degni dei bravi insegnanti che li avevano preparati, dilettarono immensamente il pubblico, si che fu espresso il desiderio di vederne una replica. I giochi ginnastici con bastoni e al suon di musica, le commediolemusicate davan l'illusione di trovarsi in una città, anzichè in un modesto paese di campagna qual'è il nostro. Aprì la festa un bellissimo discorso tenuto dal sig. Ispettore scolastico di Maniago sig. Giuseppe Pantarotto, intervenuto ad onorare ed incoraggiare il bel trattenimento.

Vada il nostro ringraziamento agli insegnanti tutti e alla distinta signorina Maria Franceschina che tanto geltilmente s'è prestata col suono a far riuscire davvero piacevolissima la festa della Scuola.

CASARSA

Il saluto ad un missionario

Domenica, al sacerdote, mutilato di guerra, don Marcello Gardin, missionario partente per la lontana Patagonia, venne offerto alla trattoria del sig. Giovanni Bianchet un banchetto di addio.

Parlarono, dando il commosso saluto al partente il sacerdote Toffolon direttore dell'Istituto don Bosco di Pordenone, don Enrico Castellarin, il parroco Giovanni Stefanini a nome di tutti i parrocchiani, don Mario Cecconi per la gioventù cattolica, il Sindaco avv. Giuseppe Tomasini, il sig. Colussi Angelo per il Circolo San Filippo Neri.

A tutti rispose profondamente commosso il festeggiato partente.

Il signor Giuseppe Cancellier raccolse fra i convitati lire novantasette da offrire al partente per devolverle allo scopo da lui preferito.

Nella sala teatrale dell'Asilo Infantile affollatissima, seguì poi la cerimonia ufficiale di commiato. Parlò a lungo ed ascoltatissimo lo studente in giurisprudenza signor Zefferino Tome ed altri.

CAMINO DI CODROIPO

Una bella cerimonia

Domenica prossima alle ore 15 seguirà la benedizione e la consegna del gagliardetto alla locale sezione fascista.

Oratore ufficiale sarà il commissario del fascismo friulano co. Quintino Ronchi, e madrina la gentile signora Margherita Stroili-De Carli.

Cronaca Cittadina

Provveditore agli Studi, Prefetto e altre autorità visitano l'Uccellis

Oltre un'ora è durata ieri la visita al Reale Collegio Uccellis: ma crediamo che nessuno dei visitatori ne abbia desiderato così rapida fine. E' stata un'ora di serenità per l'animo di tutti; cosicchè quando il breve saggio delle alunne si chiuse con l'incantevole «Esercizio di ginnastica, musicato», nessuno si sarebbe ancora levato, nell'attesa di altro e di altro. Ma venne il saluto alla bandiera e tutti si alzarono, per associarvisi; e le centosessanta alunne fra interne ed esterne sfilarono davanti alle autorità e davanti al sacro simbolo della Patria, a passo marziale protendendo la destra romanamente. Care, care! Si leggeva nei loro volti la letizia, indivinavasi dagli occhi e dai lievi sorrisi l'intima soddisfazione per l'ottima riuscita del «breve saggio» grazioso....

Ogni numero del programma eseguito alla perfezione, senza il menomo sforzo, con naturalezza e grazia squisita. Dal coro «Primavera», parole di Bianca Rossi e musica di L. Neretti, con accompagnamento di piano (maestro Cremaschi), di nobile ispirazione, che le gentili esecutrici fecero vieppiù risaltare — all'inno friulano «Alla bandiera», versi di G. Lorenzoni e musica di A. M. Dini, più marziale, cantato dal plotoncino delle ginnaste accentuandone bellamente tutta la saida fierezza cui s'inspirano parole e musica; dalla declamazione delle poesie friulane del buon parroco Gallerio «La parusse» («La cingallegra») da parte dell'alunna Elisa Geremia e «La uece» («La chioccia») da parte dell'alunna Ada De Biasio alla poesia in francese «All'Italia» recitata con felice disinvoltura dalla piccina Petri, alunna delle elementari; dalla difficile ma sempregradita «Danza delle ore» del Ponchielli, eseguita magistralmente dalle sorelle Ada e Franca Voghera triestine, ai tre variati esercizi ginnici, tutti di bell'effetto — ogni numero strappò calorosi applausi e sincera ammirazione. Si udiva da ogni parte ripetere: brave! brave! E meritarono al presidente del Collegio on. co. Gino di Caporiacco e alla beneamata direttrice dott. Tullia Bazzi le felicitazioni più sentite, che s'intendevano estese alle insegnanti di canto e piano e di ginnastica.

Le parole del Presidente

Brevi parole aveva il presidente co. Gino di Caporiacco premesso al saggio: di saluto deferente agli intervenuti, nel nome del Consiglio direttivo, del personale dirigente ed insegnante, delle alunne.

Ricorda che tre anni or sono, quand'egli assunse la Presidenza, non solo il Collegio portava tutt'ora le traccie dolorose dell'invasione, onde pareva cosa ormai vecchia decrepita; ma subiva altresì le conseguenze della demagogia che aveva imperversato in tempi passati, la quale contestava all'Istituto il diritto all'esistenza, la necessità della sua conservazione. Il Consiglio ch'egli presiede ha potuto stipulare col Governo nazionale, una convenzione che dà vita per vent'anni all'Istituto. Abbiamo — soggiunge — restaurato, costruito e talvolta riedificato i locali; abbiamo rinnovato il patrimonio mobiliare; sopratutto ne abbiamo rinnovato lo spirito. Agli esami di Stato dello scorso anno, abbiamo presentat dieci alunne; nove hanno ottenuto l'abilitazione; la prima fra tutte le classificate, apparteneva al Collegio Uccelis. Ringraziò il Governo Nazionale, l'Amministrazione della Provncia, il Comune di Udine del loro appoggio, del loro contributo, del loro incoraggiamento. Tante vlte mi sono domandato se l'opera svolta qui dentro in questi ultimi tre anni ha rappresentato l'assolvimento di un dovere: mi sono risposto che, più dell'assolvimento di un dovere, essa è stata l'estrinsecazione di una fede: di quella fede e di quella febbre di ricostruzione che anima tutta la Nazione e di cui èesempio impareggiabile il nostro Duce: Benito Mussolini».

Il plauso unanime onde il saluot dell'on. di Caporiacco fu coronato, è prova che le sue alte benemerenze verso il Collegio sono riconosciute ed apprezzate.

I visitatori

Per affrettarci a dire le nostre impressioni sul magnifico breve saggio delle alunne, abbiamo cominciato da quello, mentre avremmo dovuto farlo dal nominare le personalità intervenute, ossequiate al loro giungere dal presidente on. co. Gino di Caporiacco, dalla diretrtice dott. Tullia Bazzi, da qualche insegnante e dal segretario sig. Levrini.

Comm. dott. Reina R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e la Dalmazia; gr. uff. avv. Spadavecchia R. Prefetto della Provincia del Friuli; cav. uff. Oriolo Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, il Commissario Prefettizio di Udine comm. Caveri, il gen. co. Ronchi Commissario del P. N. F., il comm. prof. Battistella, l'ing. comm. G. B. Cantarutti, il conte comm. Giuliano di Caporiacco, l'ing. Tosolini, il co. Aless. del Torso, il co. Enrico del Torso, il comm. prof. Luigi Pizzio, il cav. Villoresi, il cav. ing. Nelusco Zorzi, cav. don Aita direttore e il direttore tecnico dell'Orfanotrofio di Rubignacco, l'ispettore cav. Toneatto, il cav. D'Alessandro, i Presidi e Capi degli Istituti cittadini, il prof. Del Puppo e altri professori. Notammo inoltre le nobildonne co. Elodia di Caporiacco e contessa del Torso.

La visita all'Istituto

Presidente, diretrice e qualche insegnante accompagnano quindi il R. Prefetto, il provveditore agli Studi e le altre personalità nella visita dei locali: aule scolastiche, sale d'insegnamenti speciali (ginnastica, lavoro femminile), dormitori, sale di toeletta, refettorio, cucine, chiesa, parco, stabilimentino isolato per bagni, lavanderia, biblioteca, sale di convegno... Dovunque, proprietà, ordine, pulizia.

— Ed è così ogni giorno, sa — ci diceva un'insegnante. — Non è da credere che sia un ordine ed una pulizia da parata. Sono le alunne medesime che devono curare ogni giorno la pulizia e l'ordine dei loro dormitoi...

— Le alunne.

— Sicuro. E l'esempio lo diede loro per prima la signora diretrtice...

— I lavori, sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico provinciale son durati tre anni — spiegava ad altro gruppo il presidente. — Ma siamo riusciti allo scopo di organizzare il Collegio con proprietà, quale si conviene ad un Istituto educativo modello...

— Molto egregiamente... Questo collegio torna veramente di onorealla Città, alla alla Provincia... Proprio. Ne abbiamo visitati altri: questo regge al paragone dei migliori....

Questo ripetevano il comm. Reina, il Prefetto gr. uff. Spadavecchia; e le stesse lodi erano sulla bocca di tutti.

Nella sala dei disegni, ne abbiamo ammirati parecchi di graziosi ed eseguiti non solo con diligenza, ma con bravura. Ammiratissimi taluni lavori di ricamo, esposti in altra sala: citiamo quelli in punto Assisi (ora di moda) delle signorine Peressoni e Granzotto, quelli in istile perugino della signorina Tolazzi; la tovaglietta fantasia della signorina Cella di Tolmezzo... Ma tutti belli e ve n'è di tutte le «scuole»: punto antico, che la moda oggidì riporta in auge; punto a croce, punto inglese...; perfino uno in istile egiziano... Non potemmo tacere le nostre felicitazioni con l'incaricata di questo genialissimo insegnamento, signorina Riva; insegnamento reso a certo «non obbligatorio», dalla riforma Gentile, che volle invece affatcare le nostre figliole col latino... Da notare che ai lavori le alunne attendono di loro volontà, nelle ore non impegnate nello studio...

***

Dulcis in fundo: il rinfresco, il rinfresco — fornito con la tradizionale signorilità dalla Ditta Dorta e Fantini e servito da talune delle «ginnaste», così graziose nella loro divisa binaco-nera, così gentili e assidue offerenti.

—o—

UN LUTTO DEL COMM. CARLETTI

Abbiamo dato ieri un breve cenno del grave lutto che ha colpito improvvisamente il comm. prof. Ercole Carletti, ragioniere capo del nostro Comune.

Nelle ore antimeridiane di ieri, in conseguenza della frattura del femore riportata cadendo pochi giorni or sono, è morta la mamma sua adorata, Francesca Benuzzi ved. Carletti di anni 84, donna che alle virtù più semplici ed elette del cuore ha sempre unito quelle dell'amore sacro alla famiglia, alla quale con la più ardente passione ha prodigato tutta la sua lunga e fiorente esistenza. Nobile vita irradiata di bontà che eleva l'uomo a creatura superiore e lo dirige verso più ampi orizzonti, nobile vita che si è chiusa lasciando larga eredità di affetto e destando vivo rimpianto in quanti la conobbero.

Oggi che il fato tragico ha voluto strappare all'intimità dei Suoi questa nobile vita, noi non possiamo che esprimere il nostro più profondo cordoglio, partecipi del dolore, senza conforto, che colpisce il chiarissimo prof. Carletti e la sua Famiglia tutta.

***

A rettifica del cenno comparso sul «Gazzettino» di oggi, ci si informa che la caduta riuscita fatale alla signora Letizia Benuzzi ved. Carletti, avvenne mentre ella stava tranquillamente nella propria stanza, non altrimenti fuori di casa.

***

La Società Filologia Friulana, per onorare degnamente la memoria della compianta signora Letizia Benuzzi ved. Carletti, madre del proprio benemerito socio comm. prof. rag. Ercole Carletti, ha aperto una pubblica sottoscrizione per iscriverla tra i soci «ad memoriam».

Ecco l'elenco dei primi sottoscrittori:

On. comm. prof. Silverio Leicht, presidente L. 10; dottor Cristano Ridomi, vice presidente 10; cav. Alberto Michelstadter, vice presidente 10; rag. Vittorina Petri 10; co. dr. comm. Odorico della Pace 5; prof. dott. comm. Ugo Pellis 10; Rita e Italico Picotti 5; Antonio Grosso 5; dr. prof. G. B. Corgnali 10; Famiglia D'Orlandi 20; dr. Diego Mistruzzi 10; Elvira Tomaselli 20; rag. Domenico Del Bianco 10; rag. Giuseppe Del Bianco 10.

Il bel programma della gita di domenica a Trieste

Abbiamo annunciato che per domenica prossima l'Università popolare invita, come chiusura dell'anno scolastico, ad una gita la cui meta è Trieste. Ecco l'attraentissimo programma:

Ore 6.30 - Adunata sul Piazzale della Stazione — 7: Partenza — 8.55: Arrivo a Trieste — 9 - 12: Visita a S. Giusto, al Museo di Storia e d'arte, al Lapidario ed al Museo del Risorgimento — 12.30: Pranzo sociale — 14 - 17: Escursione con motoscafi a Miramare; visita del Parco e del Castello — 17: Merenda — 17.30: Partenza da Trieste — 19.50: Arrivo a Udine.

—o—

IL CONTRIBUTO DEI COMUNI A FAVORE DEI MUTILATI

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 15, nei locali della Casa del Combattente in Piazzale XXVI Luglio, dietro invito del Commissario della locale Sezione Mutilati, sig. avv. Margarita, avrà luogo una riunione di tutti i presidenti le Sez. e sottosez. dei Mutilati del Friuli, per definire le modalità per la richiesta dello stanziamento nei bilanci comunali di un contributo a favore delle rispettive sezioni e sottosezioni Mutilati.

—o—

L'ultima parola alla giustizia!

Preg. sig. Diretore,

Dal comunicato che l'orefice sig. Luigi Montico fece pubblicare nel numero di ieri del suo preg. Giornale, sembrerebbe che io, vittima del furto consumato dalla donna di servizio, avessi denunciato il falso. Mi preme far rilevare che l'importo dei vari oggetti d'oro a me rubati ammonta forse a più di 1500 lire importo che ho denunciato e che confermo.

Per quanto riguarda poi gli oggetti dal sig. Montico comperati ed il prezzo da lui pagato, l'ultima parola sarà detta dalla Giustizia alla quale mi sono rivolto.

Con stima *Angela Croattini*

***

E con questo, crediamo chiuso l'incidente. Noi non poniamo in dubbio nè la verità della denuncia nè la verità delle cose affermate dal sig. Montico: potrebbe darsi che la domestica infedele avesse portato al sig. Montico solo una parte della refurtiva: e allora le due affermazioni potrebbero rispondere entrambe alla verità. Questo azzardiamo come un'ipotesi; ma l'ultima parola — come dice la signora Cosattini — spetta alla giustizia; epperciò noi non ne stamperemo altre, aspettando quella.

—o—

Fiori d'arancio

Stamane, col duplice rito civile e religioso, furono celebrate le nozze della gentile signorina Elena Modotti, fiore fragrante di bontà e di bellezza, col distinto professionista geom. Luigi Sgobaro.

Funsero da testimoni: per la sposa il rag. Pietro Buttò; per lo sposo il sig. Iolando Francescatto.

Seguì tosto in casa della sposa un sontuoso rinfresco al quale partecipareno numerosi invitati.

Moltissimi e pregevoli i doni accompagnati da bellissime cestelle di fiori, omaggio gentile di parenti, amici e conoscenti.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, giungano i nostri più fervidi auguri.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria della Signorina Antonia Benardelli hanno versato a questa Congregazione di Carità: L. 25, avv. Sellenati; 20 ciascuno: Costantino Perusini, Arrigo de Savorgnani; 15 ciascuno: dott. Federico Angeli e Italo Francisci; 10 ciascuno: dott. Guido Benardelli, Enrico Francisci; 5 ciascuno: Nello Veronese, Giuseppe Gall, Cesare Zannoni, Luigi Razza, Giovanni Perin, Tomadoni Guido, Arturo Tomadoni, Riccardo Tomadoni, dott. A. De Lorenzi, G. Tomadoni, Paludetti; 3 Grassetti Augusto; 2 Francesco Tomadini. Totale lire 195.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Per onorare la memoria del compianto co. Giulio di Caporiacco, il sig. dott. Tranquillo Baldassarre ha versato a questo Comitato la somma di lire 50.

La prossima campagna bacologica

Nonostante l'andamento della stagione, apparentemente contrario, lo allevamento del filugello procede finora benissimo, sebbene con un numero di oncie un po' inferiore all'anno scorso. Purtroppo, notasi una generale deficenza di foglia causa i danni arrecati dalla fersa e dal salso.

Il mercato è completamente calmo; non si sente affatto parlare di prezzi. Tuttavia, le previsioni sui prezzi non sono pessimiste, almeno per i soci degli Essiccatoi Cooperativi che hanno tutto il tempo di vendere con calma al momento opportuno.

L'Essiccatoio Cooperativo di Udine inizierà con sabato 12 corrente il ricevimenti dei bozzoli nei grandiosi suoi nuovi locali di via Cividale numero 2 (stabile ex Fattori).

Per agevolare i nuovi soci, il Consiglio ha deliberato recentemente che le azioni di L. 60 per oncia possano venir pagate per metà con trattenuta sul pagamento del primo acconto di lire 15 al chilo dei bozzoli e la rimanente metà sul pagamento del saldo a vendita finita.

E' una condizione di favore che merita lode, in quanto che viene a favorire sopratutto i piccoli produttori.

—o—

La festa del fiore in Provincia

Risultati ovunque soddisfacenti

Hanno cominciato ad arrivare, al Comitato Provinciale, notizie sui risultati della Festa del Fiore nei vari Comuni della Provincia. Eccone un secondo elenco:

Enemonzo abitanti 2297 lire 336.05; Feletto Umberto ab. 3155 lire 596.85; Aidussina ab. 1104 l. 342.80; Brazzano ab. 964 l. 244.00; Dogna ab. 1518 l. 148.50; Porpetto ab. 2503 l. 961.60; Zoppola ab. 6772 l. 2506.15; Moggio Udin. ab. 4709 l. 502.80; S. Maria la Longa ab. 2580 l. 536.60; Teor ab. 3552 l. 833.35; Talmassons. ab. 5022 l. 732; Morsano al Tagliamento ab. 4426 l. 535.25; Corno di Rosazzo ab. 1976 lire 601.90; Castions di Strada ab. 3629 l. 962.75 Carlino ab. 1282 l. 468.60; Volzana abit. 1729 l. 202; Gonars ab. 4255 l. 659.05; Marano Lagun. ab. 1657 l. 559.35; Casarsa della Delizia ab. 6216 l. 1086.70; Chiusaforte ab. 1519 l. 373; Muzzana del Tagliam. ab. 2181 l. 1293.25; Artegna ab. 4551 lire 231; Sauris ab. 834 l. 347.15; Pavia di Udine ab. 5519 l. 1085.25.

I risultati sono veramente soddisfacenti e il contributo di qualche Comune, in rapporto alla popolazione, è stato, quasi a dire sorprendente ed è degno del massimo elogio. Muzzana, per esempio, ha superato di cinque volte le previsioni del Comitato Provinciale.

—o—

TRE ARRESTI PER FURTI VELOCIPEDISTICI

Gli agenti della Squadra Mobile hanno ieri tratto in arresto certi: Secondo D'Affara fu Giuseppe, di anni 32, di Asti, perchè autore del furto di una bicicletta in danno di Luigi Boemo; Achille Lanfrit fu Giuseppe di anni 47 di Udine, pre un furto del genere in danno di Francesco Tosolini; Natale De Pero fu Angelo, di anni 50, di Cordenons,.... come sopra in danno di Emilio Bierti.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 79.70; Svizzera 527.50; Londra 133; New York 27.35; Berlino 653; Vienna 389; Bucarest 10.85; Belgio 81; Spagna 408; Praga 80.90; Budapest 0.038. Rendita 70.30, consolidato 94.12.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni dell'8 corrente: Corso medio 69.25; Milano 69.25; Roma 69.25.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 9. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 81.25 — Londra 131.25 — New York 26.95 — Svizzera 521 — Belgio 82.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo: brevità — prontezza — puntualità nell'ora d'impostazione della corrispondenza, quando si servono della posta — se per notizie di qualche importanza non possono servirsi della posta perchè avvenute o conosciute troppo tardi, si valgano del telefono. Parecchie volte siamo costretti a cestinare corrispondenze solo perchè ci pervengono troppo in ritardo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
L'ARALDO DEL GRAN RE S. FRANCESCO D'ASSISI

Questa sera avrà luogo al nostro Sociale la rappresentazione del dramma in tre atti «L'araldo del gran Re San Francesco d'Assisi» di Antonio Favero. Il lavoro drammatico, che è commentato da esecuzioni musicali, presenta un carattere di viva attualità dato l'anniversario seicentenario del Santo.

L'attesa è viva.

I Cinematografi

Università Popolare

Trieste nella storia e nell'arte

Con pronta cortesia il prof. Marino Szombathely, segretario dell'Università Popolare Triestina, aderì a svolgere nella nostra città il tema: «Trieste nella storia e nell'arte». Questa conferenza oltre che interessare tutti generalmente per la vicinanza e per i legami morali e materiali che ci uniscono a Trieste, sarà utilissima, e ad essi è specialmente dedicata, per quelli che prenderanno parte alla gita sociale di domenica prossima.

Il prof. Szombathely, che Udine già conosce per la sua bella conferenza sui poemi omerici, parlerà questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. L'ingresso è libero.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Elisa Malagnini: Famiglia Beretta Guido 25 — di Eugenia Comas: Cucchini Nicola 10 — di Gervasutti Silvio: versarono lire 10 cadauno: Galliussi Pio e Comp., Stabile e Rocco, Versarono lire 5 ciascuno. Baratti Rodrigo, Croatto Giovanni, Basaldella Remo, Franz e F.lli, Prucher Adriano, Scatezzini Mario, Sandri Giacomo, Martinetti Luigi, De Marzio Sandro, Nascimbeni F.lli, Francescutti Pietro, Venier e De Marco Totale lire 80.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Eugenia Comas: Elisa Marchesi 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Eugenia Comas: Carlo Fräson 5.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Bernardelli Antonio: Cesare Scocimarro 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Francesca Benuzzi ved. Caretti: Ferrini rag. Luigi 20.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Francesca Benuzzi ved. Caretti: Germano Armellini 5.

CROCE ROSSA ITALIANA. — In morte di Francesca Benuzzi ved. Carletti: cav. Luigi Cossutti L. 10.

PROBABILE PERDITA DELL'OCCHIO

L'altro giorno, sul lavoro, Ermenegildo Rossi d'anni 46 fu Angelo da Ruscletto, riportava una ferita nella cornea dell'occhio destro con ritenzione di corpo estraneo nel bulbo oculare.

Ricorso ieri alle cure dello specialista dott. Feruglio, presso il Civico Ospedale, fu giudicato guaribile in 20 giorni, con probabile perdita dell'organo visivo.

RINVENIMENTO DI SPILLA

Domenica 6 corrente è stata rinvenuta al Cinema Eden una spilla per signora. Chi dimostrerà di essere la proprietaria, potrà ritirarla presso la direzione del Cinema Eden nelle ore di spettacolo.

SPORT
Ciclismo

COPPA MEDAGLIA D'ORO «ITALO LUNELLI»

Con il patrocinio de «La Gazzetta dello Sport» il 27 giugno p. v. avrà il suo svolgimento la corsa ciclistica «Grande Coppa Medaglia D'Oro Italo Lunelli» indetta ed organizzata dal Veloce Club Trentino. La corsa libera ai corridori dilettanti di III.a e IV Catgeoria si svolgerà sul percorso Trento, Lavarone, Arsiero, Schio, Pian delle Fugazze, Rovereto, Trento, Km. 150 circa con arrivo al Campo Sportivo di via Briamasco dove i corridori dovranno percorrere tre giri di pista.

Alla manifestazione hanno già inviata la loro adesione molte Autorità e Personalità importanti fra le quali primeggia quella di S. E. il Primo Ministro d'Italia, Benito Mussolini. La corsa è dotata di numerosi premi individuali e condizionati per il valore di 6 mila lire. fra i quali è in palio la ricca Coppa donata dalla medaglia d'oro Italo Lunelli ed una medaglia d'argento del valore di L. 500, dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

Per le gare feder. li di tiro a Cividale

Continuano a pervenire alla presidenza del comitato organizzatore delle gare federali di poligono di tiro che si svolgeranno al poligono di Zuccola nei giorni 1, 2, 3 e 4 agosto, adesioni da parte di tiratori, autorità politiche e di altre personalità, nonchè comunicazioni di invio di doni; e così questa interessante gara friulana avrà certo una soddisfacente riuscita in ogni suo campo, mercè l'interessamento del Comitato organizzatore.

In questa occasione verrà anche inaugurata la nuova bandiera della Società, in sostituzione della vecchia smarrita durante l'invasione del 1917. La nuova bandiera verrà offerta dai soci della Società stessa.

***

Riportiamo ora le norme generali che vigeranno pei tiratori durante la gara.

Possono iscriversi alla gara tutti i soci della Società Tiro a Segno del Friuli. La tassa individuale di iscrizione alla gara è di lire 5, compreso il libretto personale di tiro e il libretto-regolamento.

I tiratori col solo fatto della iscrizione alla gara, ne riconoscono e ne accettano le disposizioni e si impegnano di osservarle.

L'orario di tiro è dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 19. La premiazione avrà luogo nella sala consigliare il giorno 4 agosto alle ore 19.

ARMI: Fucile d'ordinanza italiano, modello 1891 che non presenti modificazioni le quali alterino sostanzialmente i suoi congegni regolamentari di mira e di scatto: tollerata la sostituzione del mirino di ordinanza con altro a sezione rettangolare od a triangolo isoscele brunato alle estremità.

I fucili dovranno essere tenuti con l'otturatore aperto; penalità lire 2 per le trasgressioni.

Le armi trovate cariche saranno sequestrate e riconsegnate al tiratore verso il pagamento di lire 10, il recidivo sarà espulso dalla gara.

Al Poligono ci sarà pure servizio di armaiolo.

MUNIZIONI: Cartuccie ridotte per fucili mod. 1891 acquistate esclusivamente durante la gara sul campo di tiro.

TASSE DI TIRO: Si riscuotono mediante marche che ciascuno tiratore dovrà applicare sulle apposite caselle del proprio libretto prima di presentarsi alla sbarra di tiro.

POSIZIONI DI TIRO: Quelle regolamentari senza appoggio, in piedi, in ginocchio e a terra, nella posizione in ginocchio è ammesso lo impiego di un solo cuscino fra quelli di dotazione del campo.

CONTROLLI: Le serie delle categorie seconda e quinta non saranno valide se il tiro non è eseguito sotto il controllo di un membro della Presidenza della Società di Cividale o di un tiratore di altra Società a ciò delegato e dovranno essere sempre controfirmate.

SCHEDE DI CONTROLLO: Ogni tiratore a tiro ultimato, sarà tenuto a registrare i risultati delle varie categorie, nelle apposite schede di controllo.

SEGNALAZIONI: Apposita Commissione giornaliera costituita da due delegati della Presidenza della Società di Cividale e da tre tiratori appartenenti ad altre Società concorrenti, giudicherà sulle eventuali contestazioni.

MODIFICHE: La presidenza della Società di Cividale si riserva di decidere inappellabilmente sulla interpretazione delle presenti norme, di apportare le opportune modifiche al programma della gara anche durante il suo svolgimento e di prorogare il termine della gara quando circostanze lo consigliassero, senza però menomare il numero ed il valore dei premi.

Sarà in facoltà delle singole Società di delegare un proprio rappresentante per controllare al fossato i tiri di campionato.

Una lacuna colmata nell'industria Alberghiera

Venezia così ricca di Alberghi nel centro della Città colla trasformazione dell'Hotel Terminus subito a sinistra della stazione — sul Canal Grande — provvisto di:

Modernissimi lussuosi impianti di acqua corrente nelle camere.
Molti appartamenti con bagno e W. C.
Saloni di ricevimento e lettura.
Sale per banchetti.

Il solo albergo vicino alla stazione avente l'ascensore ed un perfetto impianto di telefono interurbano nelle camere.

Ha ora un ambiente in cui i forestieri non possono desiderare di trovarvi maggiore comodità.

ULTIMA ORA

La questione finanziaria che assilla l'Europa
Si sta gettando le basi per una intesa latina?

PARIGI, 9. — L'Agenzia «Havas» riceve dal suo corrispondente a Ginevra:

Questa sera a Ginevra era corsa la voce che durante una colazione alla quale avevano assistito i sigg. Briand, Loucheur, Vandervelde e Giorgio Theunis sarebbe stato concluso un accordo franco belga allo scopo di una difesa in comune delle monete belga e francese. Si aggiungeva anche che l'Italia sarebbe stata interpellata per associarsi a tale difesa. Stasera a tarda ora il sig. Loucher ha precisato che durante una conversazione con i sigg. Vandervelde e Theunis si era parlato infatti della questione dei cambi e che l'idea di provvedimenti paralleli per la difesa delle monete nazionali era stata brevemente trattata. Loucheur ha però negato che si sia concluso un accordo a tale soggetto. Per quanto concerne l'Italia il sig. Loucheur ha dichiarato che durante una conversazione che ha avuto qualche tempo addietro con S. E. Mussolini egli aveva espresso il parere che delle misure parallele avrebbero potuto rendere servizi utili alla difesa nazionale delle monete, l'on. Mussolini avrebbe approvato tale idea, le quale, però, non ha più ricevuto, da allora, alcun principio di attuazione.

Il sig. Theunis, che occupà nel Belgio la di Sergent presidente del comitato francese presiedere presso a poco uguale a quelle degli esteri finanziari, è stato pregato dal sig. Francui, ministro delle finanze, di incontrarsi nel suo viaggio, di ritorno a Bruxelles col ministro delle finanze francesi sig. Peret.

Un colloquio dei ministri belgi con Briand e Loucheur

BRUXELLES, 9. — Il «Peuple» riceve dal suo corrispondente a Ginevra che Vandervelde e Theunis hanno avuto stamane un colloquio con Briand e Loucheur circa la difesa dei cambi. Vandervelde ha dichiarato che Theunis partirà domani per Parigi per entrare subito in rapporto coi servizi competenti del ministero francese alle finanze.

L'indennità parlamentare in Francia da 26 a 82 mila franchi!

PARIGI, 9. — La Camera ha discusso oggi la proposta presentata dalla Commissione di contabilità per portare la indennità parlamentare da 26 a 82 mila franchi. Il relatore onorevole Regnon dichiara che la commissione intende difendere i diritti della democrazia contro la campagna di ingiurie e calunnie mossa contro i parlamentari.

Egli sviluppa lungamente la tesi che la indennità parlamentare deve bastare a procurare ai rappresentanti della nazione la possibilità di difendere in tutta indipendenza gli interessi loro affidati.

Il deputato Bire della destra sostiene una mozione di aggiornamento.

Il deputato Piquemal, in nome dei comunisti, dichiara che prima di aumentare la indennità dei deputati bisogna preoccuparsi della sorte dei piccoli funzionari e dei piccoli pensionati. Il deputato Brun combatte la mozione di aggiornamento e afferma che l'indennità attuale è insufficiente. Messi ai voti la mozione di aggiornamento essa risulta respinta con 247 voti contro 243. Il seguito della discussione è poscia rinviato a stasera alle 22.

Il consiglio delle Nazioni plaude all'Austria per il suo risanamento finanziario

GINEVRA, 9. — Il Comitato del consiglio della Società delle Nazioni per l'Austria ha esaminato oggi la situazione finanziaria di detto Stato, felicitandosi per la ottenuta sua restaurazione. Entro il corrente mese il controllo finanziario della Società delle Nazioni sull'Austria sarà soppresso e l'alto commissario della Società a Vienna, Zimmermann, lascierà la sua carica.

Nessuna restrizione adottata in Francia
Una migliore riparazione

PARIGI, 9. — Ieri si è riunito il Comitato interministeriale per le restrizioni. Il comitato ha escluso qualsiasi nuova proibizione di entrata e di uscita di merci, come pure qualsiasi razionamento del tipo di guerra. Esso ha redatto invece una serie di proposte che tendono a realizzare delle misure per reprimere le importazioni regolando in modo adeguato i consumi con una riparazione più diretta dei prodotti al consumatore. Gli provvedimenti studiati dal comitato saranno prodoti domani al Consiglio dei Ministri.

Lo sciopero dei minatori inglesi

LONDRA, 9. — Al termine di un colloquio durato tre ore e mezza tra i rappresentanti dei padroni delle miniere e i rappresentanti dei minatori, il segretario dei minatori Cook, ha dichiarato che la situazione è immutata. Poco dopo un rappresentante dei padroni ha annunciato che vi è poco da sperare per il momento di continuare le trattative.

Il suicidio di un scrittore russo

MOSCA, 9. — Il noto scrittore russo Andrea Sobol si è suicidato stanotte.

Il decreto sulle pensioni pubblicato dalla Gazzetta

ROMA, 9. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 27 maggio 1926 N. 928 che apporta modificazioni ed aggiunte alle vigenti norme sulle pensioni di guerra.

Nelle confederazioni fascista industriale lombarda l'adesione di tutti i tecnici

MILANO, 9. — Ha avuto luogo presso la Camera di Commercio di Milano una riunione di dottori procuratori a capi servizio delle industrie della provincia di Milano per la costituzione della loro organizzazione in rapporto alla nuova legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

L'assemblea dopo breve discussione ha dichiarato costituita l'associazione e si è affermata all'unanimità per l'adesione di essa alla confederazione generale fascista dell'industria e conseguentemente alla federazione degli industriali lombardi.

Al termine della riunione il presidente dott. Menegozzi ha ricordato tra l'entusiasmo ed il plauso degli intervenuti la superba opera di S. E. Mussolini che dettando le norme regolatrici dei nuovi rapporti sociali ha già formato oggetto di studio e di ammirazione all'estero ed ha compiuto un fatto storico destinato a portare nuove fortune al paese. La assemblea si è chiusa con l'invio di telegrammi di omaggio al Duce, al on. Benni, presidente della confederazione generale fascista dell'industria ed al presidente della federazione lombarda.

Per onorare Paolo Boselli nel suo 88 compleanno

LA NOMINA A CITTADINO ONORARIO DI GENOVA

GENOVA, 9. — Il Commissario prefettizio on. Ferruccio Lantini considerato che il giorno 8 giugno 1926 ricorre l'88.o anniversario di S. E. Paolo Boselli la cui vita è dedicata al più alto e fiero culto della patria ed è esempio nobilissimo alle genti liguri onde l'illustre italiano trasse i natali, ritenendo che la città di Genova ebbe spesso da Paolo Boselli i segni di grande appassionata predilezione, ritenendo che Genova nella sovrastata ricorrenza debba tributare al vegliardo venerando un segno palese del suo affetto, ha deliberato di conferire a S. E. Paolo Boselli in riconoscimento solenne delle sue alte virtù di studioso e di cittadino e di patriota, la cittadinanza onoraria di Genova. Tale deliberazione è stata comunicata a S. E. Boselli con un caloroso telegramma di omaggio e di augurio.

La requisitoria del Procuratore Generale contro Zaniboni, Capello e complici

ROMA, 8. — E' stata depositata alla cancelleria della sezione di accusa la requisitoria del Procuratore Generale nel processo contro Tito Zaniboni. Cappello Luigi, Bucci Ulisse, Nicoloso Ferruccio, Padovan Cesare, Cesano-Benon Samuele, Riva Ugo, Tomada Alessandro, Calligaro Luigi, Celotti Ezio, Paoluzzi Lucia, Calligaro Luigia, Urselle Angelo e Torrigiani Domizio. Essi sono imputati di avere in Roma il 4 novembre 1925 e precedentemente anche altrove, concertato e stabilito di commettere fatti diretti a mutare violentemente la costituzione dello Statuto e l'attuale forma del Governo con determinati mezzi, consistenti: in una incessante propaganda segreta e sobillatrice e sediziosa contro il Governo nazionale e la Costituzione, in una raccolta, somministrazione e promessa di aiuti finanziari per gli scopi criminosi, in una progettata soppressione di alcuni esponenti del Fascismo, in un attentato contro la vita del Primo Ministro on. Benito Mussolini a cui doveva seguire un movimento generale di rivolta. Lo Zaniboni poi, è imputato di aver tentato di uccidere il Capo del Governo, e gli altri di complicità in tale tentativo di omicidio. Tutti inoltre sono imputati ancora di aver commesso fatti diretti a provocare nel Paese la guerra civile e a mutare violentemente la forma del Governo e la costituzione dello Stato.

La requisitoria, dopo un'accurata e minuziosa disamina dei fatti processuali, conclude chiedendo il rinvio a giudizio dello Zaniboni, del Cappello, del Ducci, del Nicoloso, del Calligaro e del latitante Urselle, dovendo tutti rispondere degli atti criminosi del primo capo di imputazione. Lo Zaniboni inoltre è imputato, sempre secondo le richieste del P. M. di tentato omicidio premeditato in persona dell'on. Mussolini, che non riuscì a compiere per circostanze indipendenti dalla sua volontà; e il Cappello, il Ducci, il Nicoloso, il Calligaro e l'Urselle, sono imputati di complicità nel suddetto tentato omicidio premeditato. Per tutti costoro, poi, si richiede il rinvio a giudizio anche per rispondere di aver tentato di provocare la guerra civile e di mutare violentemente la costituzione dello Stato e l'attuale forma di Governo. Per gli altri e cioè per Padovani, Cesano-Benoni, Riva, Tomada, Celotti, Paoluzzi, Calligaro e Torrigiani, il Procuratore Generale chiede l'assoluzione per insufficienza di prove.

La sentenza della Sezione di accusa non potrà essere emessa prima di una ventina di giorni. Quindi si procederà alla fissazione in ruolo del processo.

Nuovi timori per la solidità della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 8. — Si è diffusa la voce che il Brasile e la Spagna si ritireranno dalla Lega delle Nazioni. Fu anzi rimarcata ieri l'assenza dei rappresentanti dei due Stati nella ultima Seduta. Ma quello che più turba, è la possibilità (prospettata da qualche giornale parigino, anzi, come probabilità da non escludersi) è che anche l'Italia possa ritirarsi, ritenendo utile — dati la diffidenza che le ispira il germanesimo — di sostenere l'azione combinata spano-brasiliana. Va osservato però che gli stati i quali intendono ritirarsi dalla Società delle Nazioni, devono notificarlo due anni prima.

Bilanci discussi dal Senato

Ieri, il Senato ha ripreso i suoi lavori.

Il senatore Alfredo Dall'Olio, discutendosi il bilancio dei Lavori Pubblici raccomanda al Ministro la ricostruzione del ponte sul Tagliamento a Madrisio e di provvedere alle necessarie ferrovie della Venezia Giulia e Tridentina.

Il ministro, nella sua risposta, dichiara di accettare come italiano e come veneto, le raccomandazioni fatte dal sen. Dall'Olio. Alfredo relativamente alla ferrovia del Predil ed al ponte di Madrisio. La prima di queste opere ha importanza politica e strategica; gli spiace quindi di non poter annunciare il tempo preciso in cui potrà essere eseguita. Quanto al ponte di Madrisio, non esclude che possa e debba presentarsi un disegno di legge in proposito.

Il bilancio è approvato e quindi s'inizia la discussione generale di quello della Economia Nazionale.

Questa mattina è cristianamente spirata:

Letizia Benuzzi vedova Carletti
d'anni 84

I figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 17, partendo dalla casa in viale Cividale (Via Albona).

Udine addì 8 giugno 1926.

Per la storia dell'Arte friulana

LAVORI DI GIOVANNI D'UDINE NEL SANTUARIO DI CASTELMONTE

(Collaborazione a « La Patria»).

Riodinavo il mese passato, «la raccolta di lettere al Capitolo di Aquileia », che si conservano nell'archivio capitolare di Udine e tra quelle del vesc. di Urbino Iacopo de Nordis, il quale era anche Decano di Aquileia e Decano di Cividale, ne lessi una di canonici, che dà nuova luce su d'un lavoro perduto di Govanni d'Udine, il grande tra i grandi pittori friulani.

Ecco la lettera che trascrivo tale e quale fu spedita «Alli nostro Riverendi S.ri Vicedecano Canonici et Capitolo della S. Chiesa d'Aquileia in Udine ».

« Molto Riverendi S.ri ». Già 20 di Pietro di Pirano fornasiero condusse in cimitero della santa chiesa de Aquileia calcina moza 25. Io pagai moza 21 per conto della santa chiesa, come consta per li miei conti mandati a V. S. in gli dì passati, et moza 4 pagai per conto della fabbrica della Capella di Santa Maria de Monte richiesta da mastro Giovanni Racamator Pittor il quale vole depinger essa Capella, et vole calcina istriana della vecchia bene riposata. Come il tutto è noto al Riverendo signor Messer Stephano Illigio, io mando lore in Aquileia una botta di cinque conci a caricar dètta calcina con un arro di Risano. Prego V. S. se degnino commetter a Messer Candido Cancelliero che scriva alli signori Mansionari che la lassino carricare et sempre a V. S. me raccomando. De Cividale el dì VI di Maggio MDXXXV. Al Comando di V. S. « Il Vescovo di Urbino Decano Aquileiese ».

***

Per comprendere questa lettera sta bene sapere che i canonici d'Aquileia, nella loro maggior parte, risiedevano a Udine per tutto il tempo dall'ottava di Pasqua all'Avvento, a cagione dell'aria cattiva di Aquileia, e durante questo tempo si portavano colà solamente per le feste di S. Ermacora e del Corpus Domini, mentre per il resto il servizio della chiesa veniva fatto dai mansionari, e che a quest'epoca si stava lavorando intorno alla cella campanaria ed alla cupola del campanile di Aquileia, e che per tale lavoro si fecero venire dall'Istria tanto i mattoni, che la calce

Appena avuta la calce desiderata, Giovanni d'Udine, che già dall'aprile era a Cividale perchè fin dal 4 di questo mese la Fraterna dei battuti gli aveva consegnato lire 13 e soldi 10 per il disegno fatto della porta e due finestre della sua chiesa (come dimostra il Maniago, nella sua «Storia delle belle arti in Friuli », pagina 360), deve essersi messo al lavoro; perchè il medesimo Iacopo de Nordis, in un'altra lettera del 20 giugno al Capitolo di Aquileia, dice: « Questi Signori Canonici di Cividale hanno bisogno de altre cinque Cenre calcina de Istria della vecchia per la fabbrica de Santa Maria di Monte, pregano V S. se degnino accomadarle de quella, che è in lo Cimitero, et sarà pagata cortesemente, et io sono il pagator ».

La decorazione della cappella di Madonna di Monte certamente fu condotta a termine durante l'anno 1535, perchè Giovanni lo sappiamo già a Roma nel maggio 1536.

Di questa opera troviamo memoria nel « Rotolo di conti ecc. » del medesimo pittore, che si conservava nell'archivio dei nobili Moroldi in Udine, quando scriveva il Maniago, ed ora non so dove sia.

In data 20 marzo 1546 infatti notò: « io spesi solamente lire 11 e soldi 8, e questo per causa, che io avendo fatto per voto mio tale Madonna del Monte quella capella di studi per mio voto, et io nel dito luocho fatto fare altre cosele in riparo di detta capella, li riverendi Canonici di Cividale... mi dovorno uno cavallo fornito colli soi fornimenti, che valeva almeno scudi 20 o 22, chossi di poi sono cinque o sei anni feci sei stendardi pur al dito reverendo Capitolo ».

***

Quantunque in ritardo, mi pare che qui evidentemente il pittore alluda al lavoro fatto quasi undici anni prima, e che la piccola spesa incontrata per soddisfare al suo voto dipende dall'essersi i canonici ed il Nordis assunte le spese dela calce e forse d'altro materiale, come è asserito nelle lettere riportate

Infatti per dare un segno della sua gratitudine per il favore avuto e per il dono del cavallo, dipinse verso il 1540 i « doi stendardi », che pure quei canonici « pagarono honestamente », Ora ci viene di domandare se sia probabile, che il pittore si sia accontentato di fare il solo lavoro di stucchi, nel quale era valentissimo, come da altre note si ricava, oppure se abbia aggiunto anche il lavoro di decorazione a colori o figure. Questo certo non lo possiamo affermare, ma lo si potrebbe venir a sapere o da assaggi sopra luogo o dallo esame degli atti del Capitolo di Cividale, che facilmente potrebbe fare qualche volenteroso di quella città.

Se qualche risultato verrà da queste ricerche, sarà sempre un contributo di omaggio a colui, che solo tra i friulani è stato giudicato degno del Panteon.

V.

Liquidazione dei danni di guerra agli emigranti

Il Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico ha già disposto per il pagamento delle indennità liquidate ai nostri emigranti che, in conseguenza della guerra, furono costretti ad abbandonare i loro beni in Germania.

Per interessamento del Patronato Nazionale, che è intervenuto nella questione a mezzo del suo Presidente, On. Rossoni, si è ottenuto che tali indennità siano pagate agli aventi diritto per mezzo di vaglia della Banca d'Italia, che vengono consegnati per tramite dei Sindaci.

Si rendono avvisati tutti gli interessati che in conseguenza di quanot sopra detto le procure in precedenza rilasciate a privati patrocinatori, non hanno più alcun valore e quindi *nessuna percentuale sono tenuti a pagare* a detti patrocinatori, che a quanto si consta, sollecitano pagamento di somme che devono rimanere agli interessati.

Per ogni informazione gli emigranti possono rivolgersi alla Sede del Patronato Nazionale di Udine (Via Prefettura N. 12) che li assisterà disinteressatamente.

Circa i crediti infruttiferi sui libretti di risparmio postale

La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto-legge concernente i cespiti di spettanza dell'amministrazione postale telegrafica e la prescrizione dei piccoli crediti infruttiferi sui libretti di risparmio postale. In esso si stabilisce che la presentazione dei libretti nominativi ordinari e al portatore delle casse di risparmio postale non è valida a interrompere il corso della prescrizione, qualora sui libretti stessi figuri un credito cui non competa alcun interesse capitalizzabile. Per tali libretti, ove pervengano in tempo utile al Ministero, sarà notificato agli esibitori con avviso postale che il credito rimane prescritto se non vengano fatte operazioni di deposito o non vengano ritirati al crediti nel periodo di prescrizione in corso.

LA NOMINA DI UN SACERDOTE A CAVALIERE

Apprendiamo con piacere che, su proposta di S. E. Mattei Gentili, Sottosegretario di Stato alla Giustizia, il rev. don Angelo Venturini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. La onorificenza viene a premiare i meriti civili e sacerdotali di don Venturini, cerimoniere della nostra Cattedrale, e le benemerenze da lui acquisite nella direzione di cerimonie patriottiche e religiose durante e dopo la guerra e nell'organizzazione di pellegrinaggi.

Felicitazioni al neo cavaliere.

UNA COMMISS. DI ESERCENTI RICEVUTA DAL PREFETTO

Una commissione composta dei signori D. Q. Leoncini, Silvio Savio e Jacolutti Eugenio e rag. R. B. Manfrin, in rappresentanza dell'Unione Negozianti ed Esercenti si è recata ieri dal Prefetto comm. Spadavecchia a porgergli l'omaggio della classe, che egli dimostrò di gradire, incaricando la commissione stessa di ricambiare ai suoi rappresentanti il saluto augurale.

In ottemperanza al disposto della assemblea tenutasi lo scorso venerdì, venne pure comunicato al signor Prefetto l'ordine del giorno votato dalla assemblea stessa, riguardante le elezioni amministrative comunali.

Il sig. Prefetto ha assicurato di voler esaminare attentamente la delicata questione, promettendo, nei limiti del possibile, di venire incontro al desiderio espressogli.

Il banchetto dei Garibaldini

In una sala dell'Albergo Nazionale, seguì domenica il banchetto in onore dei garibaldini e veterani delle prime campagne dell'indipendenza.

Durante il banchetto, servito signorilmente dal personale sotto la diretta sorveglianza del sig. Tamburini, il cui padre, valoroso garibaldino era pure presente, regnò la più lieta cordialità e i ricordi delle passate battaglie fiorivano di continuo, facendo ritornare, in ognuno, pur carico di anni, la baldanza di una volta, che veniva manifestata con calorosi evviva alla Patria, a Garibaldi ed al Re.

Il cav. uff. Conti, allo spumante, ricordò la data solenne, mandò un vivo saluto ai camerati assenti e comunque impediti ad intervenire ed espresse l'augurio di rinnovare la festa anche il prossimo anno.

R. PLACET AL PARROCO

Riceviamo: «In questi giorni pervenne al R.do don Lodovico De Toni la comunicazione da Roma della sua conferma a Parroco di Paderno. All'egregio sacerdote che incontrò le simpatie dei Padernesi per le sue doti di mente e di cuore, vadano dai parrocchiani le più sincere felicitazioni».

Nel campo sindacale

Costituzione del Sindacato Fascista Agricoltori Friulani

Ieri, nella sala dell'Associazione Agraria Friulana convocati dal Commissario Straordinario per la Federazione Italiana dei Sindacati Agricoltori Fascisti dott. Gino Cosolo convennero gli agricoltori della sponda destra del Tagliamento, del Friuli Centrale della Bassa e del Goriziano.

Merita particolare rilievo il numerosissimo intervento che vale a dimostrare come la nuova legge Sindacale abbia trovato largo consenso fra gli agricoltori i quali più di ogni altro sentivano il bisogno di una Legge che riunisse tutte le forze dell'Agricoltura.

A tale riunione a cui prese parte in rappresentanza del comm. Cacciari Commissario Nazionale per la FISAT il dott. Cervi, Ispettore per le tre Venezie, il dott. Cosolo portò a questi il saluto degli agricoltori del Friuli dando a lui la parola per illustrare i capisaldi dell'organizzazione secondo le direttive delle Istituzioni centrali.

Il dott. Cervi ringraziando per le espressioni al suo riguardo indirizzate compiacendosi per la numerosa adunanza in seno alla quale porta il saluto della FISAT espone con lucida parola le direttive de sindacalismo agrario fascista, sindacalismo che si ispira ai concetti della grandezza Nazionale fermamente voluta dal Duce e quanti amano il proprio paese.

Dopo di che il dott. Cosolo da lettura degli articoli del regolamento che interessano la costituzione dei sindacati agricoltori riassume in sintesi il fattivo lavoro a cui dovranno badare questi sindacati che deve tendere al miglioramento materiale e morale delle classi rurali.

Aggiunge che l'inclusione dei mezzadri e dei piccoli proprietari con sezione separata apporta all'organizzazione quella unione di animi e di direttive che certamente concorreranno a completare la vittoria di Vittorio Veneto con la vittoria economica.

E il Friuli che diede in tutti i tempi esempio di patriottismo anche in questo momento deve assolvere il compito che a lui spetta come paese di confine deve ancora una volta dimostrare quanto possa la volontà dei suoi figli per il bene della Patria, del fascismo del Friuli.

Dà lettura del seguente ordine del giorno che intende sottoporre all'assemblea:

« Assemblea Agricoltori Friulani convocata il giorno 8 corrente nei locali della Associazione Agraria Friulana

delibera,

« di costituire il Sindacato Provinciale Fascista degli agricoltori del Friuli e di aderire alla Istituzione di grado superiore denominata Federazione Italiana Sindacati e Corporazione Nazionale degli agricoltori e ciò agli affetti della Legge 3 6 1925 numero 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e del relativo regolamento ».

L'ordine del giorno trova consenzienti tutti i presenti che l'approvano all'unanimità. Prima di sciogliere l'adunanza il dott. Cosolo a nome del Sindacato degli agricoltori friulani da lettura del seguente telegramma da inviarsi a S. E. Mussolini:

« Agricoltori Friulani riuniti Sindacato Provinciale ammirati ricoscenti ordinamento sindacale inviano E. V. devoti ossequi rinnovano promessa solenne consacrare migliori energie per il bene della Patria e del Fascismo » — Cosolo - Commissario ».

ed altro al comm Cacciari Roma. — « Agricoltori friulani riuniti Sindacato Provinciale inviano Commissario Nazionale ossequi, promesse disciplina FISAT attività fervida costante. — Cosolo ».

Per le onoranze al cav. Tosi

Presso il giornale « L'Agricoltura Friulana » si è riunito per la prima volta il Comitato per le onoranze al cav. Enore Tosi, benemerito Ispettore Provinciale per il Caseificio. Erano presenti: gr. uff. dott. D. Rubini; co. F. Asquini, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, ing Pascatti, prof. cav. Marchettano, dott. Muratori, dr. Panizzi, sig. Riccardo Molino, E. Borgna e dott. Tullio Cigaina.

Il cav. Marchettano assunta la presidenza ha dato ampia relazione sull'opera già svolta, comunicando che la somma sinora raccolta raggiunge le 17 mila lire, somma però che sarà di molto aumentata, dato che circa 200 latterie, 35 istituzioni agrarie e molti altri enti devono ancora inviare la loro offerta.

Confida che la sottoscrizione riuscirà degna dell'uomo che il Friuli vuole onorare. Si approva quindi il programma delle onoranze che viene così fissato: Ore 10.30 - Cerimonia di consegna del premio del Comitato (Salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura) — Ore 12: Rinfresco offerto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ore 13: Banchetto popolare organizzato dal Comitato casari Alla fine del banchetto avrà luogo la cerimonia di consegna della medaglia d'oro e della pergamena offerta dai casari al loro maestro.

La giornata delle onoranze non venne definitivamente stabilita; con quasi certezza sarà però domenica 4 luglio. A presidente del Comitato venne eletto per acclamazione il gr. uff. dott. D. Rubini, a vice presidente il sig. Molino Riccardo, a segretario il dott. Tullio Cigaina.

La tassa sugli scambi per forniture di materiale edilizio

La R. Intendenza di Finanza comunica che il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Tasse, con circolare del 28 maggio 1926, n. 42904, indica i criteri in base ai quli deve essere applicata la tassa sugli scambi per i trasferimenti e le forniture di materiali, prodotti et altro destinati a costruzioni edilizie, tenuto conto delle attuali condizioni dela industria edilzia.

La circolare predetta potrà essere esaminata dagli interessati presso gli Uffici del Registro ed anche presso la Camera di Commercio alla quale ne fu trasmessa copia per notizia.

NELLA COMMISSIONE PER L'OFFICINA DEL GAS

In seguito alle dimissioni presentate dal comandante Gino Angeli a membro della Officina Comunale del Gas, il Commissario Prefettizio commendator Caveri ha nominato in sua sostituzione l'ing. Fabio Someda.

Corriere Giudiziario

PENA PECUNIARIA DI L. 10.000 ANNULLATA IN APPELLO

Ha avuto ieri il suo epilogo dinanzi alla R. Corte di Appello di Venezia la causa contro Peron Giovanni di Sacile già condannato dal Tribunale di Udine in data 10 Novembre 1925 alla pena pecuniaria di Lire 10000 per aver frodato l'Erario nella vendita dei biglietti del Cinematografo «Excelsior» di cui aveva la gestione.

Già in data 26 aprile c. a. la Corte di Venezia aveva accolto un motivo di appello, ampiamente svolto dai difensori di fiducia avv. Grava di Conegliano e avv. Scrosoppi di Udine ed aveva ordinato la rinnovazione del dibattimento nella nuova sede.

Alla udienza di ieri gli agenti di Finanza di Pordenone confermarono la loro accusa. La Corte però, dopo brillanti ed efficaci arringhe degli avv. Grava e Scrosoppi, assolveva il Peron da ogni imputazione.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Valassi — P. M.: avv. Schiratti — Cancelliere: avv. Scalia.

ANCORA LA BICICLETTA DI SCARSINI

Tempo fa demmo notizia di un processo svoltosi in Pretura contro il sig. Mario Vendrame imputato d'incauto acquisto di una bicicletta di proprietà del signor Guido Scarsini. Il processo si risolse con la codanna del Vendrame a pagare una multa. Contro tale sentenza il Vendrame interpose appello.

Ieri invece si svolse il processo contro il pregiudicato Gino del Negro d'anni 24 di Antonio, autore del furto della bicicletta. Con lui comparve pure in giudizio tale Antonio Faidutti fu Lorenzo d'anni 28 dimorante in Via Bertaldia reo d'essersi intromesso per fare acquistare al Vendrame la bicicletta.

Il Del Negro confessa l'addebito e perciò viene condannato, coll'aggravante della recidività a mesi 3 e giorni 15 di reclusione; il Faidutti sostiene che interpose i suoi buoni uffizi presso il Vendrame, in buona fede ignorando la provenienza del velocipede, il quale fu a lui affidato per la vendita dal cameriere Umberto Flamiani.

Con il beneficio della condizionale, il Pretore condanna il Faidutti a giorni 15 di reclusione el a 150 lire di multa.

IL CAVALLO STRITOLATO DAL TRENO LUSSO N. V.

La mattina del 14 aprile u. s. il lusso N. V. al passaggio a livello vicino a Reana del Roiale, investiva, stritolandolo sotto le ruote, un cavallo che improvvisamente impauritosi, aveva saltato la siepe e s'era slanciato sul binario incontro al treno stesso.

Conseguenza della disgrazia, fu un ritardo di 10 minuti del lusso, e la denuncia all'Autorità Giudiziaria di certo Ermanno Gabino fu Pietro di anni 48 e del figlio suo Gio Batta di anni 13 dimoranti entrambi a Ribis di Reana perchè contravventori: il Gio Batta di aver fatto pascolare il cavallo in prossimità della linea ferroviaria senza la debita sorveglianza sul cavallo stesso; il padre perchè quale proprietario del cavallo permise al figlio di condurre l'animale al pascolo in luogo non permesso e senza le dovute cautele.

Entrambi furono assolti però perchè il fatto non costituisce reato essendo stato accertato che l'animale, condotto dal ragazzo stesso per la cordicella, alla vista del treno s'impennò e strappatagli improvvisamente la corda dalle mani, si diede a correre, e saltata la siepe, andò a cadere sul binario, ove finì miseramente sotto la locomotiva del treno.

SI TROVAVA IN AMERICA

Comparve ieri in Pretura, Gio Batta Fant di Tobia di anni 24 da Reana, reo di essers presentato al Consiglio di Leva per la chiamata sotto le armi, con soli due anni di ritardo.

Il Faust scusò il ritardo, attribuendolo alla distanza considerevole fra il suo paese e Buonos Ayres ove si trovava fin dal 1920 per motivi di lavoro, ed alla mancanza immediata di mezzi per rimpatriare.

Si busca 5 mesi di detenzione col beneficio della condizionale e non inserzione nel casellario.

DOPO UN BREVE RESPIRO...

all'aria aperta, Domenico Pittoritto di Ettore di anni 30 abitante in Via Castellana n. 20 rientra in Carcere.

Infatti egli fu dimesso dalle carceri di Tarcento il 2 aprile u. s. ed anzichè presentarsi alla locale R. Questura, come gliene faceva obbligo il foglio di via obbligatorio rilasciatogli dal Sindaco di quel Comune, preferì tagliar... la corda rendendosi così irreperibile e perciò contravventore pure alla Vigilanza Speciale cui era sottoposto.

Fu condannato a giorni 36 di reclusione.

QUEL BERTOSSI DI CHIASIELLIS

che tempo fa, fu tratto in arresto per aver tentato di commettere, a Chiasiellis, atti innominabili sopra una bambina, figlia del suo principale, fu poscia rimesso in libertà provvisoria. Ma, appena ritornato al suo paese, fu di nuovo arrestato perchè teneva in tasca abusivamente, un rasoio.

Ieri il Pretore, per questo reato, lo condannò a 5 giorni di reclusione.

VOCI DEL PUBBLICO

UNA VOCE PER LA MORALITA'

Riceviamo:

Preg. Sig. Direttore,

Ci rivolgiamo al su opregiato giornale, che sappiamo sempre primo nel fiancheggiare le utili iniziative, nel proteggere le buone cause e nel trattare tutti quei problemi che vanno a favore della nostra amata Udine, perchè voglia inalzare una voce contro uno scandalo senza precedenti: la città nostra pullula di case private, di luoghi di appuntamenti ove si soddisfano le più basse passioni e si dànno notturno convegno e minorenni e giovani di dubbia moralità. Dette case se ne trovano ormai un po' dappertutto: in Via Villalta, in Via Liruti, in via Cicogna, in Via Tiberio Deciani, in Via Superiore, ecc.

Igiene e moralità consigliano un immediato provvedimento che di certo l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia gr. uff. Spadavecchia, che già dimostra di prendere a cuore tutti i problemi cittadini, vorrà senz'altro prendere, dando severe disposizioni alle autorità dipendenti per una pronta e radicale repressione di tanta clandestina prostituzione.

Numerosi padri di famiglia.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine